

I programmi alla prova

Elezioni 2013: confronto tra le agende su lavoro, scuola ed università

a cura di

Buratti, Catalfamo, Correale, Cortesi, Covini, De Virgilio,
Di Stani, Fionda, Innessi, Magni, Mariani, Marrazzo,
Massagli, Mazzini, Milito, Morello, Neri, Oddo, Ori, Perletti,
Petruzzo, Pignatti Morano, Salta, Seghezzi, Simoncini,
Tolve, Tomassetti, Valcavi, Vari, Zucaro

ADAPT
LABOUR STUDIES
e-Book series
n. 5

ADAPT
www.adapt.it
UNIVERSITY PRESS

ADAPT LABOUR STUDIES E-BOOK SERIES

ADAPT – Scuola di alta formazione in relazioni industriali e di lavoro

DIREZIONE

Michele Tiraboschi (*direttore responsabile*)

Roberta Caragnano

Lilli Casano

Maria Giovannone

Pietro Manzella (*revisore linguistico*)

Emmanuele Massagli

Flavia Pasquini

Pierluigi Rausei

Silvia Spattini

Davide Venturi

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Gabriele Gamberini

Andrea Gatti Casati

Francesca Fazio

Laura Magni (*coordinatore di redazione*)

Maddalena Magni

Martina Ori

Giada Salta

Francesca Sperotti

I programmi alla prova

Elezioni 2013: confronto tra le agende su lavoro, scuola ed università

a cura di

Buratti, Catalfamo, Correale, Cortesi, Covini, De Virgilio,
Di Stani, Fionda, Innesti, Magni, Mariani, Marrazzo,
Massagli, Mazzini, Milito, Morello, Neri, Oddo, Ori, Perletti,
Petruzzo, Pignatti Morano, Salta, Seghezzi, Simoncini,
Tolve, Tomassetti, Valcavi, Vari, Zucaro

INDICE

Emmanuele Massagli, <i>Su formazione e lavoro non si scherza</i>	1
Giulia Tolve, <i>Piano del lavoro CGIL, chi paga?</i>	3

Valutazioni sintetiche

Lavoro e relazioni industriali	9
Scuola e università	14

Schede

Mercato del lavoro	21
Relazioni industriali.....	71
Università.....	78
Scuola.....	80
Agende lavoro 2013 – La posizione delle parti sociali	97

ADAPT LABOUR STUDIES E-BOOK SERIES

ADAPT – Scuola di alta formazione in relazioni industriali e di lavoro

1. Pierluigi Rausei, Michele Tiraboschi (eds.), Lavoro: una riforma a metà del guado, 2012
2. Pierluigi Rausei, Michele Tiraboschi (eds.), Lavoro: una riforma sbagliata, 2012
3. Michele Tiraboschi, Labour Law and Industrial Relations in Recessionary Times, 2012
4. Bollettinoadapt.it, Annuario del lavoro 2012, 2012
5. Buratti, Catalfamo, Correale, Cortesi, Covini, De Virgilio, Di Stani, Fionda, Innessi, Magni, Mariani, Marrazzo, Massagli, Mazzini, Milito, Morello, Neri, Oddo, Ori, Perletti, Petruzzo, Pignatti Morano, Salta, Seghezzi, Simoncini, Tolve, Tomassetti, Valcavi, Vari, Zucaro, **I programmi alla prova**, 2013

Su formazione e lavoro non si scherza

di Emmanuele Massagli

Se chiedessimo ai leader delle coalizioni e dei partiti in competizione per il governo del Paese quale sia il tema più importante in questo delicato momento storico, quale la prima criticità da aggredire, probabilmente ci sentiremmo rispondere “il lavoro”. Il lavoro che manca, perché i tassi di disoccupazione giovanile e degli adulti peggiorano costantemente da oltre un anno, nonostante (se non addirittura “anche a causa”) il recente intervento di riforma del mercato del lavoro; il lavoro che c’è, ma sempre più atipico per sfuggire le rigidità normative ed economiche di un diritto del lavoro fermo a quarant’anni fa.

Il problema, quindi, è unanimemente riconosciuto. Molto diverse sono, però, le soluzioni per risolverlo. Ricette che derivano la loro differenza tecnica dalle opposte visioni culturali del ruolo dello Stato, del mercato, della società e dello stesso lavoro degli schieramenti che le presentano. Tutte le scelte libere e responsabili (ancor più quelle politiche ed elettorali) hanno uguale dignità. Ma non è detto che le soluzioni proposte abbiano la stessa efficacia e concretezza, curino allo stesso modo quel malato tutt’altro che immaginario che è il mercato del lavoro italiano. È quindi importante mettere alla prova, con un’operazione che la generazione di twitter definirebbe tipica del *fact checking*, quanto dichiarato in campagna elettorale, provando a capirne la concreta realizzabilità, la coerenza interna al resto del programma, l’urgenza del tema e il dettaglio per capirne spesa, copertura ed effetti.

Questo è il lavoro che è stato fatto, innanzi tutto per capire, dai dottorandi della Scuola di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro e che è contenuto in questo e-book. Divisi in cinque gruppi (lavoro, relazioni industriali, scuola, università, parti sociali), i ricercatori hanno esaminato attentamente i programmi di tutti i partiti, senza pregiudizi politici e senza riportare valutazioni personali o di opinione, ma forti della strumentazione tecnica derivante dai propri studi.

Molti sono gli spunti che abbiamo avuto rileggendo quanto fatto. Ancor più le domande. Per questo abbiamo invitato a confrontarsi con noi il prossimo venerdì 15 febbraio, nel corso dell'inaugurazione dell'Anno Accademico della Scuola di dottorato, i protagonisti dei diversi schieramenti in materia di formazione e lavoro (i senatori Gallone, Ichino e Sacconi, gli onorevoli Bachelet, Cazzola e Vignali, l'assessore Aprea, il prof. Dell'Aringa).

Porremo loro, senza censure, i dubbi (e gli apprezzamenti) che ci sono sorti leggendo quanto scritto nei programmi sui temi che, con passione, tutti i giorni studiamo e viviamo in università e in impresa.

Ci auguriamo che l'approfondimento delle agende politiche possa diventare un utile strumento di valutazione delle idee in campo per chi si occupa di lavoro, relazioni industriali, scuola e università.

Piano del lavoro CGIL, chi paga?

di Giulia Tolve

È un piano ambizioso quello presentato dalla CGIL alla Conferenza di Programma di Roma del 25 e 26 gennaio 2013, caratterizzato da obiettivi precisi e dalla previsione di un metodo d'azione chiaro.

Si parte da un'analisi della situazione attuale che individua nel mancato intervento del Governo sulle dinamiche del mercato il fattore che ha favorito l'indebolimento e la frammentazione del sistema, il declino dell'occupazione e della produttività, lo spostamento del profitto sulle rendite finanziarie ed immobiliari.

Si arriva così a suggerire una serie di azioni – realizzabili nel breve o nel medio-lungo periodo – in cui la parte dirigente dovrà essere proprio la parte pubblica con interventi che, in varie direzioni, renderebbero possibile la creazione diretta di posti di lavoro.

Ciò avverrebbe, in primo luogo, attraverso programmi di investimento nella bonifica del territorio, l'indizione di un concorso straordinario per l'assunzione di giovani nelle pubbliche amministrazioni e la costruzione, più in generale, di un piano straordinario per l'occupazione giovanile con l'impiego o l'intervento pubblico, al fine di produrre beni e servizi collettivi.

Il presente contributo intende accogliere l'invito del sindacato – che dichiara, nel documento, la completa apertura al confronto e al contributo di tutte le parti sociali, delle parti politiche e del mondo delle Università – per sottolineare alcune criticità da cui il piano sembra essere caratterizzato.

In primo luogo è impossibile non pensare, leggendo le proposte avanzate dal sindacato, alla fattibilità economica di interventi che prevedano l'impiego di denaro pubblico in dosi così significative, in particolare si prevede un investimento pubblico di circa 50 miliardi medi nel triennio 2013 – 2015.

Tali risorse, secondo la CGIL, sarebbero reperibili grazie a varie riforme, tra le quali: la riforma organica del sistema fiscale fondata su un recupero strutturale del reddito evaso, un allargamento delle basi imponibili, una maggiore progressività dell'imposizione tributaria, la riduzione dei costi della politica e degli sprechi e redistribuzione della spesa pubblica; il riordino delle agevolazioni e dei trasferimenti alle imprese, l'utilizzo di una parte delle risorse delle fondazioni bancarie e dei Fondi europei, lo scorporo degli investimenti dai criteri di applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, l'utilizzo dei Fondi pensione attraverso progetti per favorire la canalizzazione dei flussi di risparmio verso il finanziamento degli investimenti di lungo periodo e le emissioni obbligazionarie di lungo e lunghissimo periodo da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Pare dubbio che le riforme indicate abbiano la potenzialità, in questo particolare momento storico, di premettere di reperire risorse investibili già nel triennio 2013 – 2015. Ciò soprattutto perché queste riforme non sono a costo zero, ma necessitano, a loro volta, per essere implementate, dell'impiego di denaro pubblico (si pensi alla lotta all'evasione fiscale) o di denaro privato (l'emissione di obbligazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti non avrà senso se non ci saranno privati ad investire). Un piano di fattibilità completo avrebbe dovuto fare i conti, pertanto, su quanto sarebbe possibile spendere oggi, per tutte le riforme indicate ed anche per le riforme in materia di lavoro.

Inoltre rimane da riflettere sulla forza e sull'opportunità di un piano che si opponga in termini così duri alla politica liberista e affidi le speranze di crescita del Paese all'intervento economico del Governo, nonché sulle sue possibilità di successo.

Si consiglia a tal proposito la lettura dell'allegato 4 del documento in esame, che riporta uno studio elaborato da parte del Centro europeo ricerche relativo all'impatto del Piano del lavoro sull'economia italiana, il quale (partendo dal presupposto che le risorse verrebbero reperite tramite le riforme indicate) sottolinea una serie di risvolti estremamente positivi per il Paese (crescita del PIL pari a +3,1 punti percentuali, +2,9 punti di


nuova occupazione, decremento del tasso di disoccupazione al livello pre-crisi nel 2015).




Ci si chiede però se i problemi del nostro Mercato del Lavoro possano essere risolti davvero attraverso l'impiego diretto di denaro pubblico, così come descritto dalla CGIL.




L'intervento del Governo è necessario ed urgente, questo è innegabile. Non tanto però dal lato degli investimenti, quanto piuttosto – a modesto giudizio di chi scrive – nel contribuire alla definizione di norme certe, compatibili con le esigenze delle imprese e dei lavoratori, tali da rendere l'Italia un paese in cui investire sia sicuro e da favorire l'occupazione e la formazione dei giovani.





VALUTAZIONI SINTETICHE

Lavoro e relazioni industriali



	
<p>La coalizione di centro sinistra è probabilmente quella che in materia di lavoro e relazioni industriali propone le ricette più conservatrici e coerenti con la propria tradizione: contrasto senza quartiere alla precarietà intesa come tipologie contrattuali flessibili, reddito di ultima istanza, tirocinio con indennità minima, incentivi fiscali per il lavoro delle donne, ampio spazio al lavoro pubblico e legge sulla rappresentanza (intervento diretto nelle relazioni industriali). Elementi di novità, o quantomeno inattesi, rispetto a questo scenario sono il mantenimento del licenziamento “alla Fornero” (ma SEL è fortemente contraria) e il piano nazionale contro la dispersione scolastica (senza però</p>	<p>La coalizione di centrodestra ha impostato il suo programma attorno alle direzioni culturali che hanno contraddistinto l’azione dell’ultimo governo Berlusconi in materia di lavoro: semplificazione, normativa, ritorno alla Legge Biagi in materia di tipologie contrattuali, rilancio dell’apprendistato per i giovani, forte rapporto scuola-università-impresa, centralità della contrattazione collettiva di prossimità anche per il superamento dell’articolo 18, autoimprenditorialità e favore verso la partecipazione dei lavoratori agli utili di impresa. Tra gli elementi di novità sono da segnalare l’impegno alla decontribuzione e detassazione assoluta delle nuove assunzioni a tempo indeterminato e una</p>

mai citare la formazione professionale).	
	Proposta interessante: l'importanza data al contrasto alla dispersione scolastica tramite il raccordo tra politiche del lavoro e formative.
	Proposte a rischio: si prospetta un ulteriore irrigidimento della flessibilità in entrata, maggiore costo del lavoro e non si specifica come coprire economicamente il reddito di ultima istanza.
Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):	
	


rinnovata attenzione al lavoro pubblico portata in dote dal partito Fratelli d'Italia. Si nota, da ultimo, l'assenza di proposte in materia di ammortizzatori sociali.	
	Proposta interessante: la semplificazione del diritto del lavoro per il tramite di un nuovo Testo Unico "Statuto dei lavori" che affidi alle parti sociali la regolazione del mercato del lavoro e il ritorno alla diversificazione delle tipologie contrattuali secondo le esigenze delle diverse attività lavorative.
	Proposte a rischio: il forte incentivo fiscale per le assunzioni a tempo indeterminato rischia di fagocitare il contratto di apprendistato, che pure si vorrebbe promuovere.
Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):	
	







	<p>La neonata lista centrista è particolarmente attenta al tema del lavoro, al quale dedica molta parte del programma. Le proposte principali sono un mix tra le idee tradizionalmente sostenute dal prof. Ichino e la diversa visione culturale di personaggi altrettanto autorevoli come l'on. Cazzola e l'imprenditore Bombassei. La c.d. lista Monti propone un nuovo contratto a tempo indeterminato, il potenziamento della somministrazione di lavoro, un grande piano sull'occupazione giovanile coerente con il corrispettivo progetto europeo, un Codice del lavoro riformato e sintetico, incentivi per l'assunzione di donne e over55, una legge sulla rappresentanza e il reddito di ultima istanza, il restyling della legge Fornero nelle parti meno piaciute alle parti sociali (senza toccare l'articolo 18). Un programma certamente ricco e indubbiamente ragionato.</p>		<p>I c.d. grillini hanno presentato un programma che si richiama culturalmente ad alcune battaglie tipiche della CGIL e dei partiti di sinistra, seppure con qualche contenuto originale e di diversa matrice. In particolare il Movimento propone l'abolizione della Legge Biagi, dell'articolo 8 del d.l. n. 138/2011, il ritorno alla formulazione originaria dell'articolo 18, incentivi per l'apprendistato e il telelavoro, il sussidio di disoccupazione.</p>
	<p>Proposta interessante: l'idea più efficace è certamente quella della semplificazione, sia normativa (un nuovo Codice del lavoro) che della regolazione delle tipologie contrattuali (nuovo contratto a tempo indeterminato).</p>		<p>Proposta interessante: La previsione di incentivi all'apprendistato e al telelavoro.</p>

	<p>Proposte a rischio: I propositi presentati non paiono poter convivere con una semplice opera di manutenzione della legge Fornero, che però nel programma viene tutt'altro che sconfessata. Manca inoltre l'indicazione della copertura economica dei tanti interventi in programma, certamente non operabili a "costo zero".</p>
<p>Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):</p>	
	


	<p>Proposte a rischio: Abolizione dell'articolo 8, ritorno all'inefficienza del "vecchio" articolo 18 e abolizione <i>tout court</i> della Legge Biagi sono misure di sicura depressione del mercato del lavoro e di sfiducia verso le parti sociali.</p>
	


	<p>I liberisti di Fare per Fermare il declino scommettono tutto sull'occupazione di giovani, donne e disoccupati di lunga durata. Il programma è però ricco di numeri, ma povero di proposte dettagliate (se non in materia fiscale). Si legge comunque dell'intenzione di incentivare le suddette categorie, prevedere un sussidio di disoccupazione connesso ad attività formative e parificare in tutto e per tutto il lavoro pubblico con quello privato.</p>
---	---




	<p>Il partito capeggiato da Antonio Ingroia auspica un ritorno allo Statuto dei lavoratori così come da originale formulazione del 1970. Non stupiscono quindi la richiesta di abolizione dell'articolo 8 del d. l. n. 138/2011 e della legge Fornero nella parte sui licenziamenti. Interessante la proposta di detassazione della 13esima e la sottolineata centralità delle PMI. Si propone una legge sulla rappresentanza.</p>
---	--




	<p>Proposta interessante: Drastica, ma assai efficace, la proposta del superamento definitivo del dualismo lavoro pubblico/lavoro privato.</p>		<p>Proposta interessante: valida la proposta di detassazione della 13esima e la considerazione di ripensare il diritto a misura di PMI.</p>
	<p>Proposte a rischio: Il sussidio di disoccupazione è proposto soprattutto per contenere la spesa pubblica, ma può determinare l'effetto opposto, oltre che maggiore disoccupazione, che diventa di lunga durata senza adeguate politiche attive.</p>		<p>Proposte a rischio: Le abolizioni prospettate danneggiano soprattutto le PMI! Anacronistico e astratto augurarsi un ritorno al 1970.</p>
<p>Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):</p>		<p>Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):</p>	
			


Scuola e università



<p>Il programma di centro-sinistra su scuola e università è particolarmente sbilanciato verso la prima. Per entrambe si richiede, di fondo, maggiore autonomia, più attenzione fiscale e più tecnologia. Per la scuola si auspicano più asili nido, insegnanti formati ad hoc per le scuole medie, l'allungamento del periodo scolastico per contrastare la dispersione, nuove norme per il reclutamento e un piano nazionale per l'edilizia scolastica. In ambito universitario PD e SEL propongono un rinnovato interesse verso i dottorati di ricerca e il contratto unico della ricerca.</p>






<p>La campagna della coalizione di centrodestra sul tema della scuola propone di favorire la sostenibilità da parte delle famiglie dell'educazione dei figli attraverso la predisposizione di buoni (o credito d'imposta) e rendendo detraibili le spese correlate, nonché maggior autonomia delle scuole nella scelta degli insegnanti e (LEGA NORD) il reclutamento degli stessi in base ad Albi e domicilio professionale su base regionale. In materia di università la coalizione propone il raddoppio della detassazione degli utili reinvestiti in ricerca, il credito d'imposta per la ricerca, una maggiore diffusione del prestito d'onore, e l'esenzione fiscale</p>


	Proposta interessante: Molto importante affermare l'autonomia di scuole e università. Corretta l'attenzione dedicata alla dispersione scolastica.
	Proposte a rischio: da rivedere con attenzione la proposta sulle scuole medie e la creazione del contratto della ricerca, che potrebbe diventare l'ennesimo <i>bluff</i> dello Stato verso i ricercatori.
Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):	
	


totale sulle borse di studio sia per i beneficiari che per i finanziatori	
	Proposta interessante: Agevolazione fiscale e strumenti per una maggiore sostenibilità economica del diritto allo studio. Forte impulso alla ricerca anche in termini fiscali. Abolizione del valore legale del titolo di studio.
	Proposte a rischio: il programma pecca di poco approfondimento dei singoli temi enunciati nel programma elettorale.
Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):	
	





La lista montiana si propone di investire sia sulla qualità dell'insegnamento, con adeguati sistemi di valorizzazione e formazione del personale docente, sia attraverso





I c.d. grillini presentano un programma molto ampio che partendo dall'abolizione della Legge Gelmini prevede la diffusione obbligatoria di Internet nelle scuole e nelle università, la

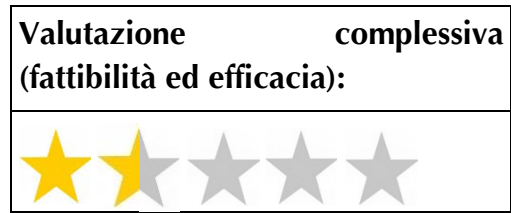
<p>l'attivazione di un efficiente servizio di orientamento scolastico e professionale al termine del periodo di studi, per ovviare al fenomeno del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro (si veda anche il programma Youth Guarantee). Per la formazione universitaria prevede l'aumento degli investimenti per il settore privato e l'incentivo della cooperazione tra università e tessuto produttivo. Il programma introduce un sistema premiale e di incentivi salariali annuali per gli insegnanti 'migliori'.</p>		<p>progressiva abolizione dei libri cartacei a favore del formato digitale, l'insegnamento della lingua inglese già dall'asilo e di quella italiana agli studenti stranieri, la destinazione delle risorse dello Stato solo alle scuole pubbliche. Per l'università nello specifico approva l'abolizione del valore legale dei titoli di studio, con una agevolazione degli investimenti nella ricerca.</p>	
	<p>Proposta interessante: le proposte più interessanti sono senza dubbio quelle di avviare finalmente una maggiore integrazione tra scuola, università e mondo del lavoro, per ovviare al mismatch tra domanda e offerta, e di dare nuovo sprint alla ricerca.</p>		<p>Proposta interessante: L'abolizione del valore legale dei titoli di studio e l'insegnamento della lingua inglese fin dalla tenera età.</p>
	<p>Proposte a rischio: Interventi necessari quanto imponenti, di media-lunga realizzazione</p>		<p>Proposte a rischio: Non sarà di facile nè immediata attuazione l'abolizione progressiva dei libri cartacei a favore di quelli solo in formato elettronico. Criticabile anche valutazione dei docenti solo ad opera</p>

Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):	
	

	degli studenti. La proposta è di profonda rottura.
Valutazione complessiva (fattibilità ed efficacia):	
	

	
<p>Fare per Fermare il declino presta grande attenzione alla valutazione del merito sia nella scuola che nell'università attraverso la predisposizione di strumenti selettivi su base meritocratica sia per gli studenti che per il personale docente. Si propone, poi, di favorire la concorrenza tra le istituzioni scolastiche e di abolire il valore legale dei titoli di studio</p>	
	<p>Proposta interessante: Senza dubbio l'abolizione del valore legale dei titoli di studio e la grande attenzione al merito sia per gli studenti che per i docenti</p>
	<p>Proposte a rischio: Non è indicato come reperire risorse per impegni così gravosi</p>

	
<p>Il partito intende portare l'obbligo scolastico fino ai 18 anni con abolizione della Riforma Gelmini, stabilizzazione dei precari e abolizione di qualsiasi progetto di privatizzazione della scuola e dell'università.</p>	
	<p>Proposta interessante: valida la proposta di portare l'obbligo scolastico fino ai 18 anni, ma con adeguati strumenti di alternanza scuola-lavoro qui non esplicitati.</p>
	<p>Proposte a rischio: Riforma troppo orientata alla difesa del pubblico.</p>



SCHEDE

LEGENDA

Votazioni: minimo * ; massimo *****

Fattibilità: misura la concretezza della proposta e la sua effettiva realizzabilità, tenuto conto dei vincoli legislativi, economici, politici.

Coerenza: misura la coerenza della proposta rispetto all'insieme delle proposte presentate dallo stesso partito/coalizione e alla visione complessiva derivante dal programma elettorale.

Urgenza: misura la strategicità e l'importanza della proposta rispetto alla situazione attuale.

Dettaglio: misura la precisione nell'esposizione della proposta e la chiara identificazione dei contenuti, delle risorse necessarie, delle soluzioni per reperirle, degli interventi normativi da attuare ecc.

Mercato del lavoro

a cura di T. De Virgilio, I. Di Stani, A. Fionda, G. Neri, I. Perletti,
I. Seghezzi, G. R. Simoncini, G.P. Valcavi, R. Zucaro

Sommario:

1. Tipologie contrattuali
2. Licenziamento
3. Politiche attive
4. Politiche passive
5. Lavoro pubblico

1. Tipologie contrattuali



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Lavoro a termine	Alleggerimento del cuneo fiscale su indennità di fine rapporto e di disoccupazione	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio ****

	Limite temporale di durata dei contratti a termine e del numero dei lavoratori assumibili rispetto a quelli a tempo indeterminato	
Apprendistato	Aumento periodo di prova in base alla natura delle mansioni	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio **
Somministrazione e apprendistato in somministrazione	Eliminazione dello <i>staff leasing</i>	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *

Analisi sintetica

Il Partito democratico si pone l'obiettivo di coniugare le esigenze di flessibilità e di competitività delle imprese, attraverso un modello prevalente di contratto di lavoro, cui corrisponda un "diritto unico del lavoro" (si legga il documento "Europa. Italia. Un progetto alternativo per la crescita" contenuto in questo bollettino). Nel programma si considerano estremamente interconnesse la crescente flessibilizzazione del mercato del lavoro e il decremento della produttività, causato dal sempre maggiore senso d'instabilità dei lavoratori, aggravato dalla mancanza di strumenti di sostegno al reddito e di servizi che possano tutelare le categorie lavorative a più alto rischio di esclusione sociale. Non è quindi un caso che il Partito Democratico proponga un'azione ad ampio spettro sui costi e sulle tutele del lavoro temporaneo, eliminando i vantaggi economici che incentivano ad assumere mediante tali modalità contrattuali e, in un'ottica di *flexinsurance* (ovvero maggiore compensazione per chi subisce i costi della flessibilità), prevedendo maggiori compensazioni retributive o di welfare per i lavoratori flessibili. Soluzioni operative in tal senso sono: la convergenza degli oneri sociali

tra lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e quelli con contratti flessibili, la cui dualità ossimorica sul fronte delle tutele è tutt'oggi troppo accentuata; incremento delle aliquote di finanziamento per gli ammortizzatori sociali in caso di contratti a termine; introduzione del salario minimo, sulla base delle determinazioni della contrattazione collettiva decentrata; fissazione di un'indennità di terminazione dei contratti a carico dei datori nel caso in cui un contratto a termine non venga rinnovato; previsione del cd. *means tested*, ovvero un "reddito di ultima istanza" per disoccupati di lungo periodo e tutti i soggetti al alto rischio di esclusione sociale. Tutto questo trova attuazione partendo dalla parificazione della normativa applicabile ai rapporti di lavoro per ciascuna categoria contrattuale, assicurando il rispetto dei diritti e delle condizioni irrinunciabili nelle quali il rapporto debba trovare attuazione.



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Supporto ed orientamento	Favorire rapporto scuola-impresa anche sostenendo i percorsi di formazione professionale, sul modello delle scuole tecniche tedesche.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio ***
Formazione ed addestramento	Buoni "dote" per la formazione. Esenzione fiscale totale sulle borse di studio sia per il beneficiario che per chi le finanzia.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ** Dettaglio ***

Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing) o di flessibilità	Sviluppo del telelavoro	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio *
Incentivi all'occupazione in generale	Sostituzione dell'attuale sistema dei sussidi alle imprese con contestuale ed equivalente riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione. Partecipazione agli utili da parte dei lavoratori.	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio *
Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate	Giovani: 1) Riconoscimento alle imprese, per le nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato, di una detrazione (sotto forma di credito d'imposta) dei contributi relativi al lavoratore assunto, per i primi 5 anni. 2) Sostegno all'occupazione giovanile attraverso la totale detassazione dell'apprendistato fino a 4 anni. 3) Rilancio della imprenditoria giovanile in campo	Fattibilità *** Coerenza ** Urgenza **** Dettaglio **

	<p>agricolo attraverso la riduzione fiscale per i giovani che aprono imprese agricole e attribuzione di appezzamenti del demanio agricolo per creare nuove imprese.</p> <p>Donne: Bonus bebè e piano di sviluppo degli asili nido</p>	
Autoimprenditorialità	<p>Favorire le imprese di giovani imprenditori: per 3 anni, vantaggi fiscali per le imprese di under 35.</p> <p>Rilancio della imprenditoria giovanile in campo agricolo attraverso la riduzione fiscale per i giovani che aprono imprese agricole e attribuzione di appezzamenti del demanio agricolo per creare nuove imprese</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **</p>

Analisi sintetica

Il programma del Popolo della Libertà in tema di politiche attive e incentivi alle assunzioni appare come il più completo e concreto. Due i

dubbi. L'incentivazione del telelavoro, misura priva dell'indicazione di quali siano gli strumenti di incentivazione (normativo, fiscale, contributivo o economico) e quali i soggetti interessati; la coerenza interna tra detassazione del contratto a tempo indeterminato anche per i giovani e detassazione dell'apprendistato (questa seconda misura sarebbe fagocitata dalla prima).

Positiva l'indicazione di un modello di successo da copiare per le politiche di supporto ed orientamento (scuola tecnico -professionale tedesca) e per la formazione: in tale ultimo caso si fa, infatti, riferimento al sistema "dote" sperimentato in Lombardia. Positiva e molto vicina alle richieste delle stesse parti sociali la modifica del sistema degli incentivi alle imprese, che si unificherebbero in una riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione. Da verificare la concreta individuazione delle modalità operative di una tale misura. Carente risulta invece l'indicazione delle risorse finanziarie complessive di cui si bisogna per realizzare il programma.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
Supporto ed orientamento	<p>Creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale.</p> <p>Assicurare a ogni adolescente che esce da un ciclo scolastico un servizio efficiente di orientamento</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio **</p>

	<p>scolastico e professionale.</p> <p>Ridurre a un anno al massimo il tempo medio del passaggio da un'occupazione all'altra rendendo più fluido e sicuro il passaggio dei lavoratori dalle imprese in crisi o comunque meno produttive a quelle più produttive o comunque in fase di espansione.</p>	
Formazione ed addestramento	<p>Creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale.</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *</p>
Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing)	<p>Coniugare il massimo possibile di flessibilità delle strutture produttive con il massimo possibile di sicurezza economica e professionale dei lavoratori nel mercato del lavoro.</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio *</p>
Incentivi all'occupazione in	<p>Ridurre il prelievo fiscale complessivo,</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza ***</p>

generale	dando la precedenza alla riduzione del carico fiscale gravante su lavoro e impresa.	Urgenza * Dettaglio *
Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate	<p>Giovani: Rilanciare il piano dell'occupazione giovanile con incentivi a sostegno dell'inserimento nel mercato del lavoro e detassazione per chi assume giovani con una età tra i 18 e i 30 anni.</p> <p>Over 55: Promuovere l'invecchiamento attivo, cioè l'assunzione di persone over 55.</p> <p>Donne: Detassazione selettiva redditi di lavoro femminile. Robuste politiche di conciliazione famiglia/lavoro estese a un numero crescente di imprese e istituzioni ed un ampliamento del congedo di paternità. Se la maternità viene facilitata e occuparsi della cura e</p>	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **

	dell'educazione dei figli non è una corsa ad ostacoli, è più facile per le donne entrare o restare nel mercato del lavoro.	
--	--	--

Analisi sintetica

Nel programma della c.d. "Lista Monti" l'occupazione dei giovani assume un ruolo centrale e si concretizza nella proposta di detassare coloro che decidono di assumere giovani con una età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Viene altresì promossa la partecipazione della donna all'interno del mercato del lavoro, per rendere la società più equa e dinamica, con una detassazione selettiva del reddito femminile. Secondo il programma devono essere implementate quelle politiche di conciliazione del lavoro con la famiglia come l'ampliamento del congedo di paternità, anche se non è chiara l'eventuale obbligatorietà.

La formazione e l'orientamento scolastico e professionale andrebbero resi più fruibili a chi ne necessita.

Il programma prevede una riduzione del prelievo fiscale complessivo, dando la precedenza alla riduzione del carico fiscale gravante su lavoro e impresa. Non è dettagliato come tale obiettivo potrà essere raggiunto. C'è la proposta di creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale. La proposta risente fortemente delle posizioni del sen. Ichino, ma determinerebbe maggiore spesa che non è poi "coperta" nel programma. C'è altresì, coerentemente, l'auspicio di ridurre a un anno il tempo per il passaggio da una occupazione ad un'altra. Inoltre, c'è la proposta di coniugare la flessibilità delle strutture produttive con la sicurezza economica e professionale dei lavoratori, il che potrebbe indurre a pensare che si stia facendo riferimento alla flexicurity, anche se questa non è esplicitamente portata come modello.

Nel programma non ci sono passaggi dedicati all'autoimprenditorialità.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing)	Abolizione della legge Biagi Incentivazione per le imprese che utilizzano il telelavoro	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *

Analisi sintetica

Il programma appare incentrato sulla sola abrogazione della c.d. “Legge Biagi”, senza indicazione di quali dovrebbero essere gli strumenti di flexicurity da introdurre in luogo della citata legge. Una volta abrogata la disciplina della somministrazione, dell’appalto, del contratto a progetto, del lavoro accessorio, ecc... il programma non indica alcuna misura da adottare, con conseguente riconduzione del mercato del lavoro alla dicotomia classica “lavoro subordinato a tempo indeterminato” e “lavoro autonomo”, con l’unica eccezione del lavoro a tempo determinato. Nessuna indicazione viene fornita circa le modalità attraverso cui incentivare il telelavoro.

2. Licenziamento



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Mantenimento della disciplina dei licenziamenti introdotta dalla Riforma Fornero	<p>Nel programma elettorale non vi è alcun espresso riferimento alla materia dei licenziamenti o, più nello specifico, all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.</p> <p>Il candidato Premier della coalizione, Pierluigi Bersani, ha comunque dichiarato che la nuova disciplina sui licenziamenti è un buon compromesso, annunciando che non sono previste modifiche.</p>	Fattibilità **** Coerenza ** Urgenza *** Dettaglio *

Analisi sintetica

Né il programma ufficiale né il Piano Nazionale delle Riforme del Partito Democratico recano specifici riferimenti alla tematica dei licenziamenti in genere, né tanto meno, nello specifico, all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, che invece tanto aveva infervorato il dibattito politico durante

l'approvazione della Riforma Fornero.
 Invero al pensiero del candidato premier Pier Luigi Bersani non sembra potersi ricondurre la linea di tutta la coalizione, ma va preso atto che questi ha dichiarato di non aver intenzione di intervenire sulla disciplina dei licenziamenti, così come modificata dalla Riforma Fornero. Il tema non è una priorità dell'agenda politica del centro sinistra. La soluzione, in definitiva, è piuttosto insoddisfacente.



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Modifica della disciplina dei licenziamenti introdotta dalla Riforma Fornero	All'interno del programma c'è un riferimento generico al ritorno alla Legge Biagi e alla realizzazione dello Statuto dei lavori, in luogo dello Statuto dei lavoratori: un testo unico composto di poche regole, chiare, inderogabili e applicabili a tutti. All'interno di questo disegno complessivo è previsto un superamento dell'articolo 18 (anche come ridisegnato dalla legge 92/2012) con affidamento del tema alla responsabilità	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **

	delle parti sociali.	
Soluzioni più flessibili attraverso l'art. 8 d.l. n. 138/2011	Le parti potranno realizzare con accordi di prossimità l'adeguata flessibilità regolatoria in materia di licenziamenti.	Fattibilità ***** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *****

Analisi sintetica

Il programma del PDL non contiene un'indicazione specifica sul tema dei licenziamenti, ma vi è uno specifico riferimento allo Statuto dei Lavori. Questo, seppure noto nella sua formalizzazione di novembre 2011, quando il Ministro del lavoro lo consegnò alle parti sociali, nel programma è solo accennato, senza spiegazioni tecniche. Dalle dichiarazioni di stampa si comprende che il progetto di Statuto dei lavori dovrebbe concretizzarsi in un Testo Unico composto di poche regole, chiare, inderogabili e applicabili a tutti, in un'apprezzabile opera di semplificazione normativa. La tutela in caso di licenziamento dovrà essere sempre più disciplinata in sede negoziale, con una protezione, quindi, che diventa modulabile a seconda del caso, attraverso quanto consentito dallo strumento dell'art. 8 d. l. n. 138/2011, convertito con l. n. 148/2011 (il quale peraltro concede alla contrattazione di regolare, anche in deroga alle leggi, materie come l'orario, le mansioni, le tecnologie di controllo, i contratti flessibili). Le parti devono quindi realizzare con accordi di secondo livello l'adeguata flessibilità regolatoria. Tale demando alla contrattazione di prossimità può essere una proposta positiva, se effettivamente in grado di attuare tutele concordate tra le parti, consentendo di ottenere soluzioni più aderenti a contesti specifici e quindi maggiormente capaci di tener conto delle peculiarità della fattispecie considerata.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
<p>Mantenimento della disciplina dei licenziamenti introdotta dalla Riforma Fornero</p>	<p>Il programma non contiene alcuna proposta di riforma della disciplina dei licenziamenti. La coalizione non ha intenzione di modificare la nuova disciplina in materia di licenziamenti.</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza ** Urgenza *** Dettaglio **</p>
<p>Soluzioni più flessibili attraverso l'art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011</p>	<p>Il riferimento è espressamente contenuto nel programma relativo al lavoro. L'articolo 8 sarà lo strumento attraverso il quale sperimentare tipologie contrattuali diversamente regolate, in primis il contratto a tempo indeterminato, anche relativamente alla c.d. flessibilità in uscita.</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza ** Urgenza *** Dettaglio **</p>

Analisi sintetica

Nel programma di Scelta Civica con Monti per l'Italia non è contenuta alcuna proposta in relazione al tema dei licenziamenti. Argomento pure

trattato, ma all'interno di un più ampio disegno di riforma del mercato del lavoro. Dalle dichiarazioni del leader, Mario Monti, emerge che il progetto di riforma non dovrebbe contenere alcuna revisione della disciplina dei licenziamenti. Desta perplessità la mancanza di proposte specifiche volte ad apportare rimedi ad una disciplina come quella dei licenziamenti che, come si è visto, non è esente da criticità. Viene comunque manifestata l'intenzione di promuovere la sperimentazione di soluzioni più flessibili attraverso quanto consentito dall'art. 8 d. l. n. 138/2011, convertito con legge n. 148/2011. Tale proposta è in linea con quanto indicato anche dalla coalizione di Centro-Destra.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Abrogazione della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori	Il programma non contiene posizioni specifiche sul punto, ma l'intento abrogatorio delle modifiche effettuate dalla Riforma Fornero all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, in particolare della norma, che ha cancellato il reintegro del lavoratore licenziato senza giusta causa o giustificato motivo, è stato evinto da dichiarazioni del <i>leader</i> Beppe Grillo e da un impegno	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *

	concreto del Movimento nel sostenere il referendum abrogativo promosso da SEL e IDV.	
Abrogazione dell'art. 8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011	Il riferimento non è espressamente contenuto nel programma, ma è stata evinta, nelle modalità di cui sopra, l'intenzione di abrogare l'art. 8 d.l. n. 138/2011, convertito con l. 148/2011, che consente alla contrattazione di prossimità di derogare alla disciplina legislativa e alla contrattazione collettiva nazionale nelle materie previste.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *

Analisi sintetica

Il Movimento 5 Stelle non contiene nel proprio programma politico alcun riferimento specifico al tema dei licenziamenti in genere o all'art. 18 nello specifico. Ricostruendone la posizione attraverso la rassegna stampa è emerso un impegno concreto del Movimento 5 Stelle nella raccolta di firme per il referendum abrogativo delle modifiche apportate dalla Riforma Fornero all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Nello specifico di quella norma che ha abrogato il reintegro del lavoratore licenziato senza giusta causa o giustificato motivo oggettivo. La proposta non convince. A destare perplessità è il fatto che si ritenga risolutorio un

semplice “ritorno al passato” e non ci sia una proposta concreta di intervento volto ad adattare l’art. 18 dello Statuto dei Lavoratori al mutamento dei tempi o comunque ad apportare correttivi alla disciplina dei licenziamenti.

Il Movimento 5 stelle si è impegnato anche nella raccolta di firme per il referendum abrogativo dell’art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011. Tale proposta non sembra pertanto da valutare positivamente in quanto volta ad un’abrogazione *in toto* della norma non accompagnata da soluzioni alternative. D’altra parte “abolizione” è una parola particolarmente ricorrente nel programma dei c.d. grillini.



SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Abrogazione della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l’art. 18 dello Statuto dei Lavoratori	Espressamente contenuta nel programma elettorale la proposta di ripristino dell’art. 18 dello Statuto dei Lavoratori <i>ante</i> Riforma Fornero.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio **
Abrogazione dell’art. 8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011	Espressamente contenuta nel programma elettorale la proposta di abrogazione dell’art. 8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011 che consente alla contrattazione di	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza * Dettaglio *

	prossimit� di derogare alla disciplina legislativa e alla contrattazione collettiva nazionale nelle materie previste	
--	---	--

Analisi sintetica

Il programma elettorale di Sinistra Ecologia e Libert  contiene espressamente la proposta di ripristinare l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori come da formulazione originaria. Tale posizione   perfettamente in linea con l'azione concreta messa in campo da SEL nel raccogliere le firme per un referendum abrogativo della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, in particolare della norma che ha cancellato il reintegro automatico in caso di licenziamento senza giusta e giustificato motivo oggettivo.

Si propone, inoltre, l'abrogazione dell'art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011 di valorizzazione della contrattazione decentrata.



RIVOLUZIONE CIVILE-INGROIA

Argomento	Proposte	Valutazione
Abrogazione della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori	Espressamente contenuta nel programma elettorale la proposta di ripristino dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori ante Riforma Fornero.	Fattibilit� ** Coerenza **** Urgenza ** Dettaglio *
Abrogazione dell'art.	Non espressamente	Fattibilit� **

<p>8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011</p>	<p>contenuta nel programma elettorale la proposta di abrogazione dell'art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011, ma presente nelle dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dal leader Antonio Ingroia, in coerenza con l'iniziativa referendaria promossa dall'alleato Antonio Di Pietro insieme a SEL</p>	<p>Coerenza **** Urgenza * Dettaglio *</p>
---	--	---

Analisi sintetica

Il programma elettorale di Rivoluzione Civile contiene espressamente la proposta di ripristinare l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori nella formulazione originaria. Nel programma non vi è espresso riferimento, ma il *leader* di tale forza politica Antonio Ingroia ha espresso una posizione chiara anche in merito all'intenzione di procedere all'abrogazione anche dell'art. 8 d. l. n. 138/2011, convertito con l. n. 148/2011 di responsabilizzazione della contrattazione di prossimità. Posizione confermata anche nella promozione del referendum abrogativo di tale norma.

4. Politiche attive



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Formazione ed addestramento	<p>La dignità del lavoro e la lotta alle disuguaglianze s'incrociano nel primato delle politiche per l'istruzione e la ricerca.</p> <p>Contrasto alla caduta drammatica della domanda d'istruzione registrata negli ultimi anni: previsione di un piano straordinario contro la dispersione scolastica.</p> <p>Sostenere una formazione lunga e permanente che non abbandoni nessuno lungo la via della crescita, dell'aggiornamento, di possibili esigenze di mobilità.</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza *****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio ***</p>
Incentivi all'occupazione in	<p>Contrasto senza quartiere alla</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza *****</p>

<p>generale</p>	<p>precarietà: agire sui costi e tutele del lavoro temporaneo, eliminando i vantaggi in termini di costo che attualmente incentivano ad assumere mediante tali modalità contrattuali.</p> <p>Recuperare la flessibilità dell'età pensionabile e introdurre forme di pensionamento parziale che consentano un <i>active ageing</i> e un'uscita graduale dalla forza lavoro.</p>	<p>Urgenza *** Dettaglio ***</p>
<p>Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate</p>	<p>Donne: creare politiche fiscali a sostegno dell'occupazione femminile, alleggerendo la distribuzione del carico di lavoro e di cura nella famiglia, sostenendo la riforma del welfare, nuove politiche di conciliazione e varando un programma straordinario per la diffusione degli asili nido.</p> <p>Giovani e donne: fare</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **</p>

	<p>del tasso di occupazione femminile e giovanile il misuratore primo dell'efficacia delle strategie occupazionali.</p> <p>Potenziamento dei servizi pubblici per il sostegno alla famiglia, che consentano di conciliare lavoro e maternità.</p> <p>Servizi di cura per anziani e bambini, quali, ad esempio, gli asili nido, ma anche l'assistenza ai portatori di handicap ed alle persone comunque non autosufficienti.</p>	
Autoimprenditorialità	Sostegno all'autoimprenditorialità soprattutto giovanile.	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio *

Analisi sintetica

Il programma del Partito democratico appare orientato ad individuare alcune macro-linee di intervento, senza scendere troppo nel dettaglio. Importante sarà, quindi, comprendere quali le concrete misure adottate per perseguire le singole linee di intervento.

Viene proposto il potenziamento dei servizi pubblici in grado di conciliare il binomio lavoro e maternità e anche lo sviluppo di tutti quegli strumenti di cura per gli individui, siano essi bambini o persone

con disabilità. I servizi per l'impiego devono essere rivisti nell'ottica della complementarità tra ciò che è pubblico e privato, "entro un quadro regolativo di controllo pubblico". Similmente, è attribuita centralità alla formazione con la previsione di quest'ultima durante tutto il percorso di vita, riconducendo la stessa al concetto di *lifelong learning*. Per conseguire l'obiettivo vengono ipotizzate generiche misure atte a ridare nuova forza all'istruzione, alla ricerca, all'università. Tutto nel quadro universalistico della formazione senza delinearne le caratteristiche salienti. Viene proposta come punto di partenza una riforma del welfare, delle politiche di conciliazione e condivisione, per incrementare le politiche attive, con una migliore distribuzione del carico di lavoro familiare tra uomo e donna. Politiche attive che riguardino l'autoimprenditorialità non rientrano tra gli aspetti citati nel programma, mentre per le politiche passive idonee a superare situazioni quali la disoccupazione, si fa riferimento all'*active ageing*. In ultimo, si auspica l'incremento della cumulabilità fra assegno sociale e pensione contributiva, in modo che quest'ultima sia garantita e possa variare proporzionalmente al crescere dell'anzianità contributiva e dell'età di ritiro, in modo da incentivare la prosecuzione volontaria dell'attività di lavoro.



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Supporto ed orientamento	Favorire rapporto scuola-impresa anche sostenendo i percorsi di formazione professionale, sul modello delle scuole tecniche tedesche.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio ***
Formazione ed	Buoni "dote" per la	Fattibilità ****

addestramento	formazione. Esenzione fiscale totale sulle borse di studio sia per il beneficiario che per chi le finanzia.	Coerenza **** Urgenza ** Dettaglio ***
Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing) o di flessibilità	Sviluppo del telelavoro	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio *
Incentivi all'occupazione in generale	Sostituzione dell'attuale sistema dei sussidi alle imprese con contestuale ed equivalente riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione. Partecipazione agli utili da parte dei lavoratori.	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio *
Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate	Giovani: 1) Riconoscimento alle imprese, per le nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato, di una detrazione (sotto forma di credito d'imposta) dei contributi relativi al lavoratore assunto, per i primi 5 anni. 2) Sostegno	Fattibilità *** Coerenza ** Urgenza **** Dettaglio **

	<p>all'occupazione giovanile attraverso la totale detassazione dell'apprendistato fino a 4 anni.</p> <p>3) Rilancio della imprenditoria giovanile in campo agricolo attraverso la riduzione fiscale per i giovani che aprono imprese agricole e attribuzione di appezzamenti del demanio agricolo per creare nuove imprese.</p> <p>Donne: Bonus bebè e piano di sviluppo degli asili nido</p>	
--	---	--

Analisi sintetica

Il programma del Popolo della Libertà in tema di politiche attive e incentivi alle assunzioni appare come il più completo e concreto. Due i dubbi. L'incentivazione del telelavoro, misura priva dell'indicazione di quali siano gli strumenti di incentivazione (normativo, fiscale, contributivo o economico) e quali i soggetti interessati; la coerenza interna tra detassazione del contratto a tempo indeterminato anche per i giovani e detassazione dell'apprendistato (questa seconda misura sarebbe fagocitata dalla prima).

Positiva l'indicazione di un modello di successo da copiare per le politiche di supporto ed orientamento (scuola tecnico -professionale tedesca) e per la formazione: in tale ultimo caso si fa, infatti, riferimento al sistema "dote" sperimentato in Lombardia. Positiva e molto vicina alle

richieste delle stesse parti sociali la modifica del sistema degli incentivi alle imprese, che si unificherebbero in una riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione. Da verificare la concreta individuazione delle modalità operative di una tale misura. Carente risulta invece l'indicazione delle risorse finanziarie complessive di cui si bisogna per realizzare il programma.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
Supporto ed orientamento	<p>Creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale.</p> <p>Assicurare a ogni adolescente che esce da un ciclo scolastico un servizio efficiente di orientamento scolastico e professionale.</p> <p>Ridurre a un anno al massimo il tempo medio del passaggio da un'occupazione all'altra rendendo più fluido e sicuro il passaggio dei</p>	Supporto ed orientamento

	lavoratori dalle imprese in crisi o comunque meno produttive a quelle più produttive o comunque in fase di espansione.	
Formazione ed addestramento	Creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale.	Formazione ed addestramento
Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing)	Coniugare il massimo possibile di flessibilità delle strutture produttive con il massimo possibile di sicurezza economica e professionale dei lavoratori nel mercato del lavoro.	Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing)
Incentivi all'occupazione in generale	Ridurre il prelievo fiscale complessivo, dando la precedenza alla riduzione del carico fiscale gravante su lavoro e impresa	Incentivi all'occupazione in generale
Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate	Giovani: Rilanciare il piano dell'occupazione giovanile con incentivi a sostegno	Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate

	<p>dell'inserimento nel mercato del lavoro e detassazione per chi assume giovani con una età tra i 18 e i 30 anni.</p> <p>Over 55: Promuovere l'invecchiamento attivo, cioè l'assunzione di persone over 55.</p> <p>Donne: Detassazione selettiva redditi di lavoro femminile. Robuste politiche di conciliazione famiglia/lavoro estese a un numero crescente di imprese e istituzioni ed un ampliamento del congedo di paternità. Se la maternità viene facilitata e occuparsi della cura e dell'educazione dei figli non è una corsa ad ostacoli, è più facile per le donne entrare o restare nel mercato del lavoro.</p>	
--	--	--

Analisi sintetica

Nel programma della c.d. “*Lista Monti*” l’occupazione dei giovani assume un ruolo centrale e si concretizza nella proposta di detassare coloro che decidono di assumere giovani con una età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Viene altresì promossa la partecipazione della donna all’interno del mercato del lavoro, per rendere la società più equa e dinamica, con una detassazione selettiva del reddito femminile. Secondo il programma devono essere implementate quelle politiche di conciliazione del lavoro con la famiglia come l’ampliamento del congedo di paternità, anche se non è chiara l’eventuale obbligatorietà.

La formazione e l’orientamento scolastico e professionale andrebbero resi più fruibili a chi ne necessita.

Il programma prevede una riduzione del prelievo fiscale complessivo, dando la precedenza alla riduzione del carico fiscale gravante su lavoro e impresa. Non è dettagliato come tale obiettivo potrà essere raggiunto. C’è la proposta di creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale. La proposta risente fortemente delle posizioni del sen. Ichino, ma determinerebbe maggiore spesa che non è poi “coperta” nel programma. C’è altresì, coerentemente, l’auspicio di ridurre a un anno il tempo per il passaggio da una occupazione ad un’altra. Inoltre, c’è la proposta di coniugare la flessibilità delle strutture produttive con la sicurezza economica e professionale dei lavoratori, il che potrebbe indurre a pensare che si stia facendo riferimento alla *flexicurity*, anche se questa non è esplicitamente portata come modello.

Nel programma non ci sono passaggi dedicati all’autoimprenditorialità.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Schemi di ripartizione	Abolizione della legge	Fattibilità *

del lavoro (job sharing)	Biagi Incentivazione per le imprese che utilizzano il telelavoro	Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *
---------------------------------	---	---

Analisi sintetica

Il programma appare incentrato sulla sola abrogazione della c.d. “Legge Biagi”, senza indicazione di quali dovrebbero essere gli strumenti di flexicurity da introdurre in luogo della citata legge. Una volta abrogata la disciplina della somministrazione, dell’appalto, del contratto a progetto, del lavoro accessorio, ecc... il programma non indica alcuna misura da adottare, con conseguente riconduzione del mercato del lavoro alla dicotomia classica “lavoro subordinato a tempo indeterminato” e “lavoro autonomo”, con l’unica eccezione del lavoro a tempo determinato. Nessuna indicazione viene fornita circa le modalità attraverso cui incentivare il telelavoro.

4. Politiche passive



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
<p>Tutela economica dei disoccupati e schemi di sostegno al reddito</p>	<p>Modello di welfare basato sulla tradizione sussidiaria italiana e incentrato sul valore della persona, della famiglia, del lavoro e del rapporto con il territorio</p> <p>Buono-dote o credito di imposta per la libera scelta nei servizi del welfare</p> <p>Revisione e potenziamento degli strumenti previsti dalla Legge 328 del 2000, tramite incremento dei fondi ad essi destinati</p> <p>Conferma della Legge Fornero nella parte sugli ammortizzatori sociali</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio***</p>

Analisi sintetica

Nel programma politico del PDL emerge una attenzione rivolta al modello di welfare basato sulla tradizione sussidiaria italiana. Viene incentivato l'utilizzo del buono – dote credito di imposta grazie anche al potenziamento degli strumenti già previsti nella Legge 328 del 2000. A parte questo riferimento, ma una proposta concreta e strutturale in tema di ammortizzatori sociali, probabilmente perché non interessato, il PDL, a modificare questa parte della legge Fornero.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
Tutela economica dei disoccupati	Ridurre a un anno al massimo il tempo medio del passaggio da un'occupazione all'altra rendendo più fluido e sicuro il passaggio dei lavoratori dalle imprese in crisi o comunque meno produttive a quelle più produttive o comunque in fase di espansione.	Fattibilità * Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio **
Schemi di sostegno al reddito	Va dato un nuovo impulso alla previdenza complementare	Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza ***

	favorendone anche la crescita dimensionale con incentivi ai processi di fusione tra i fondi	Dettaglio ***
Schemi di integrazione della pensione	<p>Efficace informazione ai singoli lavoratori circa le pensioni che essi possono ragionevolmente attendersi di ricevere.</p> <p>Va dato un nuovo impulso alla previdenza complementare favorendone anche la crescita dimensionale con incentivi ai processi di fusione tra i fondi.</p>	Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio ***

Analisi sintetica

Il programma politico della cd. "lista Monti" propone di dare un nuovo impulso alla previdenza complementare favorendone anche la crescita dimensionale con incentivi ai processi di fusione tra i fondi. Accanto a tale aspetto, deve coesistere una corretta informazione del lavoratore per renderlo consapevole circa la propria posizione nel mercato del lavoro. Viene altresì trattata la tutela economica dei disoccupati con l'obiettivo di ridurre a un anno al massimo il tempo medio del passaggio da un'occupazione all'altra, anche se tale affermazione, seppur auspicabile, rimane poco concreta e probabilmente non facilmente realizzabile.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Tutela economica dei disoccupati	Sussidio di disoccupazione garantito	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio *

Analisi sintetica

Per quanto il programma del Movimento 5 stelle, l'attenzione è meramente rivolta al sussidio di disoccupazione garantito, di per sé argomento urgente ed interessante, anche se manca del tutto la spiegazione delle modalità con cui porlo in essere. Peraltro, non v'è traccia delle altre politiche passive inerenti al mercato del lavoro.



FARE PER FERMARE IL DECLINO

Argomento	Proposte	Valutazione
Tutela economica dei disoccupati	Sostenere i livelli di reddito di chi momentaneamente perde il lavoro anziché tutelare il posto di lavoro esistente o le imprese inefficienti. Tutti i lavoratori, indipendentemente	Fattibilità * Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **

	<p>dalla dimensione dell'impresa in cui lavoravano, devono godere di un sussidio di disoccupazione e di strumenti di formazione che permettano e incentivino la ricerca di un nuovo posto di lavoro quando necessario, scoraggiando altresì la cultura della dipendenza dallo Stato.</p>	
--	--	--

Analisi sintetica

La proposta di FARE per Fermare il Declino è coerente con l'impronta liberista della lista e guarda al mondo anglosassone per quanto concerne il passaggio dalla cassa integrazione al sussidio di disoccupazione. La giustificazione della misura sta in motivi di bilancio dello Stato, nella ricerca di minore spesa. Invero la misura, così spiegata, potrebbe addirittura determinare maggiori uscite per il bilancio pubblico e determinerebbe maggiore disoccupazione.

5. Lavoro pubblico



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	<p>Sbloccare il blocco dei contratti delle risorse destinate alla contrattazione attraverso una nuova politica salariale.</p> <p>La mobilità nelle carriere deve essere fondata sul merito, riconoscendo le funzioni svolte in altre amministrazioni.</p>	<p>Fattibilità **</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza *****</p> <p>Dettaglio *</p>
Efficienza dell'azione amministrativa	<p>Stato centrale più autorevole e forte, ma più snello.</p> <p>Ridurre il numero dei ministeri, con la mobilità del personale dall'amministrazione centrale agli enti territoriali; concentrare gli uffici decentrati dei ministeri negli Uffici Territoriali del governo.</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio ****</p>

	<p>Attuare le città metropolitane abolendo, nelle stesse, le province.</p> <p>Favorire l'aggregazione dei piccoli comuni.</p> <p>Revisione generale di tutta la spesa pubblica, per ogni euro che esce da una amministrazione pubblica verificare rigorosamente la congruità dei risultati utili per la collettività.</p> <p>No a tagli lineari e uniformi, ma scelta delle priorità.</p>	
Dirigenza	<p>Dirigenti autonomi dalla politica e responsabili dei risultati, con riduzione dello <i>spoil system</i>. Parità di genere nella dirigenza e nei quadri di PA e nelle società pubbliche o a partecipazione pubblica.</p>	<p>Fattibilità *</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio *</p>
Trasparenza	<p>Trasparenza totale sull'attività e i rapporti delle amministrazioni</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ****</p>

	<p>(tutto su Internet), trasparenza patrimoniale per i titolari di funzioni pubbliche.</p> <p>No all'abuso di gestioni commissariali e condizioni rigorose per i regimi derogatori, con un regime di trasparenza straordinario (provvedimenti di spesa e contratti subito on line).</p>	Dettaglio ***
Mobilità	Riorganizzare, sul piano quantitativo e delle competenze, il personale delle amministrazioni, e adottare norme che ne favoriscano la mobilità	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *
Corruzione ed etica pubblica	Gli eletti e gli amministratori pubblici iscritti al PD, ad ogni livello istituzionale, sottoscrivono un impegno a rispettare regole di trasparenza, efficacia, responsabilità.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio ***
Reclutamento e formazione	Nelle amministrazioni pubbliche si potrà	Fattibilità *** Coerenza ***

	<p>lavorare solo dopo aver superato un concorso pubblico, come prevede la Costituzione: concorsi unici articolati sul territorio, con commissioni di esame estratte da un albo composto da esperti nominati per un periodo di tempo limitato e procedure affidate a un organismo indipendente. Con una riduzione drastica delle consulenze.</p> <p>Piano Eccellenze nelle pubbliche amministrazioni per creazione di percorsi di inserimento nelle pubbliche amministrazioni ad hoc per i migliori studenti universitari.</p>	<p>Urgenza **** Dettaglio ***</p>
--	---	---



SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Efficienza dell'azione	No ai tagli, la sanità	Fattibilità *

amministrativa	pubblica è una priorità della democrazia	Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio *
Trasparenza	Legge sul conflitto di interessi: chi fa politica non può avere interesse economici e finanziari	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *
Corruzione ed etica pubblica	Una vera legge contro la corruzione. Tagliare gli sprechi e i costi della politica. Riduzione drastica dei consigli di amministrazione, attraverso la nomina dell'amministratore unico.	Fattibilità ** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio **



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	Centralità del merito nella Pubblica Amministrazione e nuove regole per la contrattazione sindacale in grado di incentivare la produttività.	Fattibilità ** Coerenza ** Urgenza ***** Dettaglio *
Trasparenza	È necessaria una legge	Fattibilità *****

	<p>sul conflitto di interessi, che eviti concentrazione di potere politico, economico, finanziario e mediatico nelle stesse mani, senza procedere a espropri ma congelando le proprietà.</p>	<p>Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio **</p>
--	--	--

Analisi sintetica (della proposta di coalizione)

In generale il programma di governo principale è stato realizzato dal Partito Democratico che integra la Carta di Intenti con un voluminoso programma di governo redatto tra il 2010 e il 2012. Tuttavia anche Sinistra e Libertà (SEL) e il Partito Socialista Italiano (PSI), presentano dei punti programmatici. Anche in questo caso laddove il tema non è toccato dal programma principale o è toccato solamente dai partiti "minori" la valutazione diviene negativa o di dubbio. Sulle progressioni di carriera il dubbio è dato dalla capacità del PD di identificare le risorse per lo sblocco della contrattazione integrativa e in che modo le progressioni debbano essere fondate sul merito.

Sull'efficienza della macchina amministrativa, la valutazione è positiva in quanto si scende nel dettaglio di provvedimenti possibili: favorire l'aggregazione dei piccoli comuni, valutazione di impatto della spesa pubblici e altre misure.

Sulla dirigenza, difficile esprimersi dal momento che non si comprende come potrebbe essere ridotto lo spoils system e in quali aree del lavoro pubblico. Sulla trasparenza l'impegno sembra essere quello di sostenere la pubblicazione di tutti gli atti amministrativi on-line. Appare interessante l'attenzione ai regimi derogatori e commissariali anche se, va detto, che tali situazioni sono state spesso create per evitare situazioni di eccessiva burocratizzazione. Trasparenza anche sui conflitti di interesse. Punto non chiaro, nonostante il rilievo del tema, è il contrasto

alla corruzione e la valorizzazione dell'etica pubblica in quanto sembra rivolta solamente al personale politico e non anche a quello amministrativo. Medesima argomentazione sulla mobilità che non si comprende come dovrebbe essere incentivata. Interessante, infine, la parte dedicata al reclutamento dove si pensa a concorsi unici gestiti da commissioni indipendenti ed a un piano di accesso per i migliori studenti universitari.



POPOLO DELLE LIBERTÀ e LEGA NORD

Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	Favorire le progressioni di carriera per merito rispetto a quelle per anzianità	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio *
Efficienza dell'azione amministrativa	Semplificare le procedure delle gare d'appalto e dissuadere i ricorsi immotivati. Incentivare la produttività nella Pubblica Amministrazione e definire sanzioni per il mancato rispetto dei tempi di risposta a famiglie e imprese Appalti a km zero, a parità di costo, soprattutto per le	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio ***

	Piccole e Medie Imprese	
Dirigenza	Previsione, anche per la Pubblica Amministrazione, solo di mandati dirigenziali a tempo determinato rinnovabili.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **
Trasparenza	Portare a compimento la realizzazione del principio generale di trasparenza assoluta della Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento attivo dei cittadini.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio *



FRATELLI DI ITALIA

Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	Stop ai bonus in busta paga ottenuti per anzianità e non per merito. Rimozione delle progressioni di carriera per anzianità nella pubblica amministrazione, introducendo valutazioni obiettive di	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio **

	<p>merito e indipendenti per stabilire livelli di responsabilità e relativi stipendi.</p> <p>Applicazione del tetto ai compensi pubblici.</p>	
<p>Efficienza dell'azione amministrativa</p>	<p>La macchina pubblica deve continuare a svolgere poche cose, quelle che le riescono bene, e a un giusto costo per la collettività, senza abbandonare le sue funzioni vitali: sanità, giustizia, istruzione, sicurezza, difesa, servizi essenziali e strategici. Tutto il resto deve essere lasciato alla libera concorrenza.</p> <p>Introduzione in Costituzione del principio di equità tra le generazioni e valutazione d'impatto generazionale per le leggi in via di approvazione, principio utile a stabilire che una generazione non può vivere al di sopra delle</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio ***</p>

	proprie possibilità a scapito di quelle successive.	
Corruzione ed etica pubblica	Incandidabilità a vita per chi è stato condannato in via definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio **
Reclutamento e formazione	Introduzione di rigorosi criteri di merito per l'accesso alle cariche amministrative, ancor più stringenti man mano che sale il livello di responsabilità nei confronti dello Stato. Creazione di una nuova Scuola di Pubblica Amministrazione, fatta di eccellenze e integrata con i parametri europei.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio *

Analisi sintetica (della proposta di coalizione)

In generale il programma di governo principale è stato realizzato dal Popolo della Libertà e dalla Lega Nord. Il neo partito Fratelli di Italia (FDI), tuttavia, presenta un proprio programma che in alcuni punti è anche maggiormente dettagliato del programma dei due partiti principali. Laddove il tema non è toccato dal programma principale o è

toccato solamente da “Fratelli di Italia”, la valutazione diventa negativa ovvero “di dubbio” data la minore dimensione politica del piccolo movimento sull’intera coalizione. Sulle progressioni di carriera il dubbio è dato dalla genericità dei programmi di governo: in linea di principio PDL e Lega esprimono un intento di favorire il merito più che l’anzianità per le progressioni di carriera, FDI ritiene che qualsiasi progressione per anzianità vada eliminata, ma nessuno spiega bene come intervenire. Per l’efficienza della macchina amministrativa, la valutazione è positiva in quanto si scende nel dettaglio di provvedimenti possibili: riduzione del contenzioso amministrativo, regole per il mancato rispetto dei tempi di risposta ai cittadini ed alle imprese, introduzione della valutazione di impatto generazionale delle leggi, quest’ultima pur se di difficile applicazione pratica potrebbe essere anche sviluppata come valutazione ex-ante delle politiche pubbliche, oggi a livello centrale, scarsamente presente.

Sulla dirigenza, difficile esprimersi dal momento che i mandati dirigenziali sono già temporalmente limitati. Medesimo discorso di dubbio vale per la mobilità nel pubblico impiego.

Sulla trasparenza l’impegno sembra essere quello dell’adozione anche in Italia di una sorta di *Freedom of Information Act* sul modello anglosassone anche se non viene spiegato come implementarlo.

Punto critico, nonostante il rilievo del tema, è il contrasto alla corruzione e la valorizzazione dell’etica pubblica che PDL e Lega non considerano una questione rilevante dal momento che non sono toccati nel loro programma.

Infine, per quanto riguarda il reclutamento e la formazione, FDI sembra avere chiara l’importanza del tema mentre i due partiti principali non lo toccano quindi la valutazione di dubbio resta.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni	Occorre ridurre lo	Fattibilità **

economiche e di carriera	spazio per i condizionamenti della politica nelle carriere amministrative e professionali, come si è cominciato a fare per i primari nella sanità pubblica o nella scelta della nuova dirigenza RAI.	Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *
Efficienza dell'azione amministrativa	L'agenda punta al lancio di una consultazione entro i primi 100 giorni di governo con cui identificare le 100 procedure amministrative da ridurre od eliminare. Inoltre, si punta alla valutazione e monitoraggio della legislazione Il merito e la produttività dovranno essere gli elementi essenziali per la valutazione del lavoro svolto da tutti i dipendenti pubblici e per la parametrizzazione delle pubbliche retribuzioni.	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio ***
Trasparenza	L'agenda punta ad attuare il <i>Freedom on</i>	Fattibilità *** Coerenza ****

	<p><i>Information Act</i> sull'accesso agli atti della pubblica amministrazione.</p> <p>Maggiore trasparenza nell'assegnazione degli appalti pubblici.</p>	<p>Urgenza **** Dettaglio **</p>
<p>Corruzione ed etica pubblica</p>	<p>Regolazione delle attività di lobbying.</p> <p>Completamento della legge anticorruzione riducendo il tempo della prescrizione dei reati contro la pubblica amministrazione.</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio ***</p>
<p>Reclutamento e formazione</p>	<p>Garantire l'accesso alla pubblica amministrazione basato su concorsi generali e imparziali.</p>	<p>Fattibilità * Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio *</p>

Analisi sintetica (della proposta di coalizione)

In generale il programma di governo principale è stato realizzato dalla lista Scelta Civica con Monti. Sulle progressioni di carriera, il dubbio è dato dalla capacità concreta di ridurre lo spazio per i condizionamenti da parte della politica. Da monitorare il meccanismo delle nomine dei vertici delle più importanti aziende pubbliche. Sull'efficienza della macchina amministrativa, la valutazione è positiva in quanto si valorizza l'importanza della valutazione della legislazione, molto diffusa nei paesi OCSE. Ciò consente di identificare le procedure amministrative da

mutare od eliminare. Sulla dirigenza e sulla mobilità, giudizio di dubbio in quanto il programma non si esprime. Sulla trasparenza l'impegno è il Freedom on Information Act. Punto chiaro è il contrasto alla corruzione e la valorizzazione dell'etica pubblica attraverso un completamento della legge anti corruzione, la riduzione dei tempi di prescrizione e la regolamentazione dell'attività di lobbying. Non chiara, la parte dedicata al reclutamento dove si parla solamente di concorsi generali ed imparziali (già previsti dalla costituzione e dalle leggi attualmente in vigore).



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Efficienza dell'azione amministrativa	Abolizione delle Authority e contemporanea introduzione di una vera class action.	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *
Trasparenza	Tutti gli atti pubblici on-line e tutte le sedute pubbliche sul web, comprese quelle delle commissioni parlamentari.	Fattibilità ***** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *
Corruzione ed etica pubblica	Non eleggibilità a cariche pubbliche per i cittadini condannati.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *

Analisi sintetica

Nei programmi del Movimento 5 stelle mancano i riferimenti programmatici al lavoro pubblico, mentre c'è qualcosa più in generale sulla organizzazione dello Stato. Al di là di qualche idea che rischia la demagogia, il movimento ha sostanzialmente evitato di affrontare l'argomento.



FARE PER FERMARE IL DECLINO

Argomento	Proposte	Valutazione
Regolazione del lavoro pubblico	Totale parificazione tra lavoro pubblico e privato	Fattibilità * Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *

Analisi sintetica

Si propone semplicemente l'uguaglianza di regole tra lavoro pubblico e lavoro privato (il primo verso la regolazione del secondo, non viceversa ovviamente), senza però dettagliare le soluzioni tecniche per superare le tante difficoltà normative che questa proposta incontrerebbe.

Relazioni industriali

a cura di M. Mariani, F. Pignatti Morano,
F. Morello, P. Tomassetti, L. Vari



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Fisco	Alleggerimento della pressione fiscale su impresa e lavoro e aiuti all'occupazione femminile (riforma welfare, politiche di conciliazione). Aiuti per l'innovazione e la competitività delle imprese	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio * Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *
Rappresentanza	Legge sulla rappresentanza sindacale.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *



POPOLO DELLA LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Fisco	Alleggerimento in 5 anni dell'Irap con priorità PMI e artigiani (ruolo centrale del modello PMI).	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza **** Dettaglio ***
	Detassazione degli utili reinvestiti in azienda.	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ** Dettaglio *
	Semplificazione adempimenti fiscali per PMI, artigiani ed autonomi senza struttura/struttura di piccole dimensioni.	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza **** Dettaglio *
	Favorire accesso al credito per le imprese.	Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza **** Dettaglio *
	Applicazione direttiva europea ritardati pagamenti (anche nelle P.A.).	Fattibilità ***** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio ****
	Creazione e valorizzazione dei distretti e reti	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***

	<p>d'impresa.</p> <p>Finanziamento innovazione con il ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti.</p> <p>Vantaggi fiscali della durata di 3 anni per le start-up under 35.</p>	<p>Dettaglio *</p> <p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio **</p> <p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza **</p> <p>Dettaglio ***</p>
Diritto del lavoro	<p>Valorizzazione delle libere professioni.</p> <p>Ripresa del progetto di "Statuto dei Lavori".</p> <p>Sostegno alla contrattazione territoriale/aziendale e detassazione salario di produttività.</p> <p>Partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa.</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio ***</p> <p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio *****</p> <p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio ***</p> <p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza **</p> <p>Dettaglio **</p>
Rappresentanza	<p>Maggiore trasparenza sui bilanci e sugli iscritti al sindacato.</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza *****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio **</p>



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
<p>Fisco</p>	<p>Credito strutturale di imposta per ricerca e innovazione e nuove forme di finanziamento per accesso al credito.</p> <p>Aumentare la dimensione delle aziende italiane.</p> <p>Favorire le start-up.</p> <p>Proiezione internazionale delle PMI (consulenza ed assistenza).</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza ** Dettaglio ***</p> <p>Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *</p> <p>Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *</p>
<p>Diritto del lavoro</p>	<p>Decentramento della contrattazione salariale.</p> <p>Semplificazione normativa/amministrativa del lavoro.</p> <p>Superamento del dualismo tra lavoratori protetti e non attraverso</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *</p> <p>Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio ***</p> <p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ***</p>

	la transizione ad un regime di flexsecurity, anche attraverso l'implementazione dell'art. 8.	Dettaglio ***
	Implementazione della contrattazione decentrata.	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *
Rappresentanza	Legge sulla rappresentanza sul modello dell'Accordo del 28 giugno 2011.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Fisco	Disincentivi alle aziende che provocano un danno sociale, es. aziende produttrici di acqua in bottiglia (proposta citata alla voce "Economia" del programma).	Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio ***
	Incentivi alle imprese che utilizzano il telelavoro (proposta citata alla voce	Fattibilità *** Coerenza * Urgenza ** Dettaglio **

	“Trasporti” del programma).	
Diritto del lavoro	Abolizione della legge Biagi. Garanzia del sussidio di disoccupazione.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *** Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio *



RIVOLUZIONE CIVILE

Argomento	Proposte	Valutazione
Fisco	Detassazione della tredicesima. Incentivazione fiscale per le imprese che investono in innovazione e ricerca/assumono a tempo indeterminato. PMI modello di impresa da salvaguardare.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza * Dettaglio **** Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio ** Fattibilità * Coerenza ** Urgenza ** Dettaglio *
Rappresentanza	Legge sulla rappresentanza	Fattibilità **** Coerenza ****

		Urgenza *** Dettaglio *
--	--	--



FARE PER FERMARE IL DECLINO

Argomento	Proposte	Valutazione
Fisco	Facilitazione alla creazione di nuove imprese	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *
Diritto del lavoro	Sostenere i redditi di chi perde momentaneamente il lavoro.	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *

Università

a cura di C. Cortesi, F. Magni, C. Marrazzo, F. Milito, M. Ori, L. Petruzzo



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Generale	Valorizzare il dottorato di ricerca	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio ****
Finanziamento	Fondo di Finanziamento Ordinario fissato a 7 miliardi	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **
	Autonomia agli atenei.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio **
	Credito di imposta alla ricerca	Fattibilità *** Coerenza ***

	Defiscalizzazione	Urgenza **** Dettaglio ** Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio **
Valutazione	Agenzia nazionale indipendente.	Fattibilità ** Coerenza ** Urgenza ** Dettaglio **
Diritto del lavoro	Contratto unico di ricerca.	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio ****
Valore legale del titolo	Valore legale della laurea.	Fattibilità ***** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio ****

Scuola

a cura di U. Buratti, F. Catalfamo, N. Correale, E. Covini, A. Mazzini



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Scuola, governance, valutazione, finanziamento	Autonomia e governance della scuola: Realizzare pienamente l'autonomia delle singole scuole in campo didattico, finanziario, amministrativo e gestionale, rafforzando al contempo la verifica dei risultati dal parte del centro. Il centro rinuncia ai compiti di autorizzazione	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio ***

	<p>amministrativa a priori, ma mantiene il ruolo di valutatore a posteriori.</p> <p>Crescere bene, crescere insieme. L'educazione e l'istruzione 0-6 anni:</p> <p>Un nuovo piano pluriennale per estendere la rete di asili nido e raggiungere l'obiettivo del 33% di copertura dei posti richiesto dall'Europa.</p> <p>Per entrambi i segmenti 0-3 e 3-6 è urgente escludere il personale dei servizi educativi dai vincoli posti dal patto di stabilità interno attraverso una proposta di tipo costituzionale, una legge sullo 0-6 che ridisegni il sistema nei suoi aspetti identitari, enunciando norme generali, principi fondamentali e livelli essenziali di tutti i</p>	<p>Fattibilità **</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio *</p>
--	---	---

servizi e scuole dell'infanzia e definisca le competenze nella loro programmazione, governance e gestione;

La scuola primaria: nessun bambino sia lasciato indietro:

Ritorno del tempo pieno e modulo a 30 ore con le compresenze perché producono, grazie al lavoro in piccoli gruppi, i più alti livelli di apprendimento degli alunni. Durante le ore di compresenza gli insegnanti aiutano a recuperare chi è rimasto indietro;

Cambiare la scuola per dimezzare la dispersione scolastica. Il passaggio cruciale dalla preadolescenza all'adolescenza:

Allungamento del tempo scuola come antidoto alle disuguaglianze scolastiche legate all'origine sociale. Le ore al pomeriggio

Fattibilità *****

Coerenza *****

Urgenza *****

Dettaglio **

Fattibilità ****

Coerenza ****

Urgenza ****

Dettaglio ***

consentono di svolgere attività di formazione in servizio per i docenti (formazione per affrontare classi multiculturali + uso delle tecnologie), di svolgere attività di sostegno e orientamento degli allievi. Ciò comporta oneri aggiuntivi (costi di riscaldamento scuole+stipendi docenti e personale non docente) ma anche guadagno potenziale per il Paese: un incremento del 5% una tantum del livello di competenze degli studenti comporterebbe una maggior crescita annua del Pil pari a cinque decimi.

Per le Scuole Medie assumere tramite apposito concorso insegnanti specializzati per questo tipo di età.

Per il passaggio dalle Medie alle Superiori

un biennio unitario affinché la scelta non sia fatta in fretta in terza media, ma maturi dopo i primi due anni della secondaria di secondo grado. Rafforzare il sistema della formazione tecnica e professionale, rispondendo sia alle esigenze imprenditoriali locali in continua trasformazione, sia ad un'offerta di eccellenza, da consolidare nei settori strategici dello sviluppo del Paese. Obiettivo è istituire Poli per l'istruzione tecnica superiore che tengano insieme l'istruzione tecnica /professionale e la formazione professionale (sistema integrato), le imprese, l'università e il mondo della ricerca.

Un moderno sistema di valutazione per una scuola pubblica di qualità:

Fattibilità *
Coerenza ****
Urgenza ***
Dettaglio *

Garantire personale stabile per almeno un triennio, attraverso un nuovo piano pluriennale di esaurimento delle graduatorie per stabilizzare i precari;

L'autovalutazione non è efficace: serve un terzo ente per una valutazione non punitiva da parte di un unico Istituto Nazionale per la Valutazione e la Ricerca Educativa, che combini osservazioni da punti di vista diversi. Nessun sistema di valutazione esterno è in grado di individuare il contributo del singolo docente: quello che conta è il risultato del lavoro di squadra di tutto il personale della scuola;

Obiettivo Precarietà Zero. La Formazione iniziale e il Reclutamento:

Fattibilità *
Coerenza ***
Urgenza **
Dettaglio *

Un nuovo piano pluriennale di esaurimento delle graduatorie che si basi su un reclutamento tramite concorso i migliori laureati secondo numeri programmati al fabbisogno. Seguono un anno di prova attraverso il tirocinio, supplenze brevi e la firma del contratto a tempo indeterminato.

Un nuovo contratto nazionale che consenta agli insegnanti di scegliere fra un doppio orario di lavoro: quello attuale di 18 ore settimanali di lezione; un orario per cui le attività svolte a casa, come la correzione dei compiti, la ricerca didattica, vengano svolte direttamente a scuola nel pomeriggio. Chi sceglie la seconda opzione dovrà essere retribuito maggiormente e dovrà avere accesso esclusivo agli sviluppi

	<p>quegli enti locali che investono nella ristrutturazione o nella edificazione di nuove scuole.</p> <p>Rifinanziare la legge 23 del centro-sinistra che permetteva un'accorta pianificazione degli interventi di concerto con gli enti locali.</p> <p>Offrire ai cittadini e alle cittadine la possibilità di destinare l'8 x mille dello Stato, in modo mirato all'edilizia scolastica</p>	
--	--	--



POPOLO DELLA LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
<p>Organizzazione generale</p>	<p>Buono (o credito di imposta) per scuola, università per favorire libertà di scelta educativa delle famiglie;</p> <p>Rendere totalmente</p>	<p>Fattibilità ***** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio **</p> <p>Fattibilità *****</p>

<p>detraibili dall'imponibile fiscale le spese per l'educazione e l'istruzione dei figli;</p>	<p>Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio **</p>
<p>Sostegno all'occupazione giovanile attraverso la totale detassazione dell'apprendistato fino a 4 anni;</p>	<p>Fattibilità ***** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio **</p>
<p>Buoni dote per la formazione;</p>	<p>Fattibilità ***** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio **</p>
<p>Favorire le progressioni di carriera per merito rispetto a quelle per anzianità;</p>	<p>Fattibilità ** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *</p>
<p>Autonomia delle scuole nella scelta degli insegnanti, negli organici e nella gestione efficiente dell'offerta scolastica e formativa;</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *</p>
<p>Promozione di scuole e docenti attraverso meccanismi meritocratici che potranno essere attuati con la riforma della legge n. 440 per il finanziamento delle</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *</p>

	<p>autonomie, l'organico funzionale, l'anticipo a 5 anni del percorso scolastico e favorendo il rapporto scuola-impresa anche sostenendo i percorsi di formazione professionale;</p> <p>Avvio e sviluppo dell'agenda digitale nella scuola.</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza ** Dettaglio *</p>
--	---	--



LEGA NORD

Argomento	Proposte	Valutazione
	<p>Reclutamento docenti attraverso Albi e domicilio professionale regionali;</p>	<p>Fattibilità ** Coerenza ***** Urgenza ** Dettaglio **</p>
	<p>Minimizzazione dei titoli professionali rispetto alla valutazione delle prove concorsuali e chiamata diretta dalle scuole dei vincitori.</p>	<p>Fattibilità ** Coerenza ***** Urgenza ** Dettaglio**</p>



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
	<p>Investire sulla qualità dell'insegnamento, creando un corpo docenti motivato nell'alveo di un modello organizzativo incentrato sull'autonomia e la responsabilità. In quest'ottica, viene considerata fondamentale la valorizzazione di un sistema di valutazione, sviluppato, con le opportune migliorie, intorno all'attività di INVALSI e INDIRE e basato su indici di performance oggettivi, calibrati sulle caratteristiche del bacino di utenza e dei livelli di entrata degli studenti.</p> <p>Parallelamente, si propone il graduale inserimento di incentivi economici che premiano i migliori risultati raggiunti da dirigenti scolastici e</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio **</p>

	<p>insegnanti;</p> <p>Ridurre il tasso di abbandono scolastico e fornire un efficiente servizio di orientamento scolastico e professionale al termine di ogni ciclo di studi.</p> <p>Attuare il programma Youth Guarantee per cui i servizi pubblici per l'impiego, in collaborazione con organizzazioni private imprenditoriali e non, offrono ad ogni giovane che sia uscito da un ciclo scolastico senza trovare un'occupazione entro il termine di 4 mesi: un servizio di orientamento scolastico e professionale; una opportunità di lavoro, o di addestramento, formazione on the job o apprendistato, indirizzata verso quei posti di lavoro che in Italia restano permanentemente scoperti; un servizio di</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *</p> <p>Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio ****</p>
--	--	---

	assistenza per avvio di lavoro autonomo o d'impresa	
--	---	--



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Ordinamento, diritto allo studio e finanziamento	Abolizione della legge Gelmini	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ** Dettaglio **
	Diffusione obbligatoria di Internet nelle scuole con l'accesso per gli studenti	Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza **** Dettaglio *
	Graduale abolizione dei libri di scuola stampati, e quindi la loro gratuità, con l'accessibilità via Internet in formato digitale	Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio *
	Insegnamento obbligatorio della lingua inglese dall'asilo	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza **** Dettaglio *
	Abolizione del valore legale dei titoli di studio	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***

	Risorse finanziarie dello Stato erogate solo alla scuola pubblica	Dettaglio * Fattibilità ***** Coerenza ** Urgenza ** Dettaglio *
	Insegnamento gratuito della lingua italiana per gli stranieri (obbligatorio in caso di richiesta di cittadinanza)	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio*
	Insegnamento a distanza via Internet	Fattibilità ** Coerenza ***** Urgenza ** Dettaglio *
	Sviluppo strutture di accoglienza degli studenti	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *



RIVOLUZIONE CIVILE

Argomento	Proposte	Valutazione
	Portare l'obbligo scolastico a 18 anni	Fattibilità ** Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio *
	Ritirare le riforme Gelmini e il blocco degli organici imposto	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***

	dalle ultime leggi finanziarie;	Dettaglio *
	Accantonare definitivamente qualsiasi progetto di privatizzazione del sistema di istruzione e stabilizzare il personale precario.	Fattibilità ** Coerenza ***** Urgenza ** Dettaglio *





FARE PER FERMARE IL DECLINO

Argomento	Proposte	Valutazione
Generale	Ridare alla scuola e all'università il ruolo, perso da tempo, di volani dell'emancipazione socio-economica delle nuove generazioni.	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *
	Introdurre la concorrenza tra istituzioni scolastiche.	Fattibilità:** Coerenza ***** Urgenza **** Dettaglio *
Finanziamenti	Trovare risorse per spendere di più in educazione e ricerca, ma solo dopo aver reso più efficiente l'intero sistema di	Fattibilità *** Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *

	istruzione formazione	e
Valutazione	Selezionare su base meritocratica tanto gli studenti quanto i docenti	Fattibilità * Coerenza ***** Urgenza ***** Dettaglio *

Agende lavoro 2013 La posizione delle parti sociali

a cura di A. Innesti, I. Oddo, G. Salta, G. Tolve

ASSOCIAZIONI DATORIALI E DI CATEGORIA		
ASS. DATORIALI	CONFINDUSTRIA  Fonte: <i>Il progetto CONFINDUSTRIA per l'ITALIA: crescere si può, si deve</i> , Roma, 23 gennaio 2013	RETE IMPRESE ITALIA (CONFCOMMERCIO, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI, CNA, CONFESERCENTI)  Fonte: <i>Le nostre Regioni</i> (Elezioni politiche 2013), Roma, 28 gennaio 2013
TEMI	LAVORO - Apportare modifiche alla legge Fornero per semplificare, razionalizzare e rendere più efficaci le norme sulla	- Promuovere la flessibilità del lavoro alla luce dell'inadeguatezza degli strumenti e delle politiche poste finora in essere per

	<p>flessibilità nel mercato del lavoro, potenziare le politiche attive per il lavoro, anche attraverso una formazione più tarata sulle esigenze del sistema produttivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidare alla contrattazione collettiva la disciplina di alcuni elementi del rapporto di lavoro (es. mansioni del lavoratore, impiego delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività lavorative, ecc.); - semplificare e razionalizzare gli istituti di ingresso al lavoro (con particolare attenzione all'apprendistato e alla somministrazione di lavoro), evitando sovrapposizioni e duplicazioni tra singoli istituti, anche per favorire l'occupazione giovanile; - Semplificare ulteriormente e razionalizzare la disciplina della flessibilità in uscita, anche attraverso la valorizzazione dell'istituto dell'arbitrato; 	<p>fronteggiare il fenomeno della disoccupazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abbandonare la discussione sulle forme classiche di tutela dei lavoratori incentrando l'attenzione sui lavoratori più deboli e meno tutelati nel mercato; - Incentivare la flessibilità governata e contrattata, che ha mostrato di agire efficacemente a sostegno di una maggiore e migliore occupazione, mentre le recenti penalizzazioni introdotte sulla flessibilità in entrata, in particolare quelle sul contratto a tempo determinato, rischiano di produrre ulteriori riduzioni delle opportunità occupazionali, soprattutto in una fase storica caratterizzata dalla crisi economica. La flessibilità va salvaguardata e non va appesantita tanto da renderla inaccessibile soprattutto alle imprese del terziario e dell'artigianato che nei momenti di picchi di attività necessitano di strumenti contrattuali (es. tempo determinato, lavoro a chiamata, orario multiperiodale) che
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Collegare più efficacemente le politiche passive di sostegno al reddito e le politiche attive del lavoro; - Garantire maggiore flessibilità del lavoro; - Tagliare il costo del lavoro; - Favorire fiscalmente gli incrementi di retribuzione legati ai guadagni di produttività; - Stabilire 40 ore di lavoro in più all'anno pagate il doppio in base al fatto che la retribuzione su quel monte ore è esentata da IRPEF e contributi e al contempo il costo del lavoro viene, per quelle stesse ore, alleggerito di con tributi a carico delle imprese e IRAP; - Incentivare forme di part-time per i lavoratori con almeno 40 anni di contributi finalizzate all'assunzione di giovani (ciò consentirebbe ai lavoratori a cui mancano, ad esempio, non più di 4 anni al raggiungimento dei requisiti per il 	<p>rispondano con celerità e certezza sia ai diritti dei lavoratori che alle esigenze organizzative e produttive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la flessibilità delle tipologie contrattuali e degli orari di lavoro per far ripartire l'occupazione ed incrementare la produttività; - Puntare a una riorganizzazione dei servizi per l'impiego, anche in termini di risorse pubbliche già impiegate. Il ripensamento della spesa pubblica dedicata alle politiche attive e il primo punto da cui partire, senza dover costruire strumenti paralleli o alternativi, ancora una volta a carico delle imprese; - Garantire il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per tutto l'anno 2013, per assicurare, anche in costanza del rapporto di lavoro, la protezione economica dei settori non coperti dalle misure ordinarie; - Semplificare le norme in materia di lavoro caratterizzate da complessità e scarsa chiarezza, al fine di ottenere il riordino di una
--	---	--

	<p>pensionamento di trasformare il rapporto di lavoro in part-time, cumulando il reddito con anticipazioni del trattamento di pensione (massimo del 50%) a fronte della contestuale assunzione di un giovane con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la conciliazione tra partecipazione femminile al lavoro e accudimento familiare attraverso lo strumento dei <i>voucher</i>; - Armonizzare i contributi per gli ammortizzatori sociali contro il rischio di disoccupazione. 	<p>della legislazione lavoristica troppo articolata e stratificata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eliminare le forme di solidarietà impropria fra settori economici che caratterizzano l'attuale assetto normativo di riferimento, compresa la necessità di riequilibrare il rapporto tra contributi versati dalle imprese e prestazioni effettivamente erogate ai dipendenti (come nel caso dell'indennità economica di malattia versata all'INPS o dei contributi INAIL, che per Terziario e Artigianato rappresentano un maggior costo rispetto all'utilizzo); - Ammodernare il sistema di welfare italiano, anche rispetto alla gestione delle risorse e quindi della loro ripartizione, minato dalla doppia morsa costituita dalla carenza di risorse e dalla eccessiva rigidità del sistema, che ne limita l'efficienza. Gli strumenti del welfare contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno al reddito e strumenti affini che le parti sociali, nella loro autonomia, decidono di
--	---	--

		<p>prevedere) operano come leva che amplifica gli effetti dei contributi versati portano ad incrementare il reddito disponibile del lavoratore/futuro pensionato, nonché contribuiscono a costruire un clima partecipativo delle relazioni sindacali;</p> <p>- Sostenere la ricollocazione degli esclusi, favorendo la riqualificazione mirata e transizioni lavorative verso posti di lavoro effettivi.</p>
RELAZIONI INDUSTRIALI	<p>- Valorizzare la contrattazione collettiva attraverso il progressivo affidamento a essa di materie oggi regolate prevalentemente ed esclusivamente dalla legge;</p> <p>- (IDEM COME SOPRA) Affidare alla contrattazione collettiva la disciplina di alcuni elementi del rapporto di lavoro (es. mansioni del lavoratore, impiego delle nuove tecnologie per lo svolgimento delle attività lavorative, ecc.).</p>	<p>- La formazione continua deve essere sostenuta così come il ruolo e la funzione dei Fondi interprofessionali, attraverso la salvaguardia della finalizzazione delle risorse;</p> <p>- La revisione degli strumenti del welfare contrattuale contribuirà a costruire un clima partecipativo di relazioni sindacali.</p>
SCUOLA	<p>- Potenziare il sistema di placement per facilitare e garantire l'incontro tra</p>	<p>- Garantire un reale rilancio dell'apprendistato anche attraverso il reale decollo</p>

	<p>domanda e offerta di lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Professionalizzare il corpo docente; - Regolare le ore di lavoro extracurricolari; - Prevedere l'aggiornamento didattico obbligatorio per la progressione di carriera; - Aumentare degli incentivi per favorire la realizzazione di un "Erasmus degli insegnanti"; - Ridurre di un anno la durata del curriculum scolastico (da 13 a 12 anni) adeguandolo a quello dei più avanzati sistemi educativi europei; - Aumentare gli assegni familiari per combattere la povertà tra i minori, legando la maggiorazione alla frequenza e al profitto scolastico dei giovani; - Abolire il valore legale dei titoli di studio e rendere pienamente efficace la valutazione di scuola e università; - Liberalizzare le tasse 	<p>della tipologia destinata al conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale, semplificandolo negli adempimenti, armonizzandolo ai Paesi europei più virtuosi in materia, riducendone ulteriormente gli oneri;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare e semplificare la normativa sulle assunzioni dei giovani; - Rafforzare il rapporto scuola-lavoro, attraverso il ripensamento dei percorsi formativi nell'istruzione, che devono essere maggiormente orientati verso professioni che garantiscano l'effettiva occupabilità e settori che negli anni hanno saputo sviluppare reale offerta di lavoro.
--	---	--

	<p>universitarie e potenziare le borse di studio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro negli istituti professionali. 	
UNIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Attrarre l'immigrazione altamente qualificata prevedendo l'ampliamento e la semplificazione delle norme che regolano l'ingresso e il soggiorno per i lavoratori stranieri qualificati in possesso di Carta blu UE e per gli stranieri in possesso di un titolo di studio superiore; - Rendere obbligatoria l'effettuazione di tirocini e praticantati seguiti da tutor aziendali durante i corsi universitari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Decisivo rafforzamento del rapporto scuola-lavoro che passi da un ripensamento dei percorsi formativi nella formazione superiore e universitaria, che devono essere maggiormente orientati verso professioni che garantiscano l'effettiva occupabilità e settori che negli anni hanno saputo sviluppare reale offerta di lavoro.

CIA CONFAGRICOLTURA e ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE AGROALIMENTARI (Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop-Agroalimentare) *"Agrinsieme"*, gennaio 2013:

- un forte e più efficace impegno in campo europeo, soprattutto in vista della riforma Pac 2014-2020;
- politiche di rafforzamento dell'impresa e della cooperazione;
- rilancio della ricerca e dell'innovazione;
- **ricambio generazionale;**

- **incentivi al mercato del lavoro;**
- rafforzamento degli strumenti per il credito;
- maggiore semplificazione burocratica;
- riduzione dei costi produttivi, contributivi e fiscali;
- valorizzazione del "made in Italy" e tutela dalla contraffazione e dall'uso improprio dei marchi;
- gestione razionale e sostenibile del territorio e delle risorse idriche;
- sviluppo delle "agroenergie rinnovabili".

Il documento di Agrinsieme rileva anche l'opportunità di confermare lo strumento **della concertazione come prassi di responsabilità condivisa tra le Istituzioni e le parti sociali**. E, questo, nel pieno rispetto delle reciproche competenze e senza confusione di ruoli.

COLDIRETTI "L'Italia che vogliamo", gennaio 2013

Un governo globale dei beni comuni

1. Più Europa
2. L'Italia, una, sussidiaria e solidale
3. I nostri punti di forza
4. Il nostro modello di sviluppo
5. Le politiche necessarie
6. La molla per tornare a crescere
7. Far crescere il Pil con il benessere
8. Il valore della comunità
9. Etica prima di tutto.

Tra le proposte in materia di lavoro:

- Istituire voucher a fiscalizzazione zero come strumento per incentivare e avvicinare al lavoro manuale i giovani studenti.

CONFAPI

Proposte in materia di **lavoro** e di **relazioni industriali**:

- “Contratto dimensionale” su misure per le PMI, un nuovo sistema che affianchi i tradizionali contratti di settore per affrontare la questione della flessibilità orizzontale; accanto al contratto nazionale di lavoro trova attuazione un modello contrattuale che oltre al secondo livello contrattuale (che nel caso di Confapi è di tipo aziendale, territoriale o di altra natura) anche con una diversificazione per adattare il contratto stesso alle esigenze dimensionali delle PMI (imprese con meno di 15 addetti, fra 16 a 50 addetti; con più di 50 addetti);
- maggiore flessibilità : orari e assunzioni flessibili, contratti a termine, elasticità nel ricorso alla stagionalità e strumenti che permettano alla PMI di rispondere alle “bizzate” dei committenti (spesso grandi imprese);
- razionalizzazione degli strumenti bilaterali puntando all’ottimizzazione degli interventi e dei servizi resi ai lavoratori.

Nella situazione economica e produttiva del paese, il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori assume una particolare e decisiva importanza nell’ottica del dialogo sociale.

CONFPROFESSIONI *“Cinque idee per il Paese (e per i professionisti)”*





Proposte in materia di lavoro:

- Interventi per il rilancio del **mercato del lavoro**
 1. I recenti provvedimenti di riforma varati nella scorsa legislatura contengono importanti elementi di novità, che però devono ancora dimostrare la loro efficacia in termini di occupazione e stabilizzazione del mercato del lavoro. Il primo intervento a favore dell’occupazione riguarda la riduzione del costo del lavoro, agendo sul lato fiscale e contributivo. Devono essere percorse tutte le vie utili: dalla riduzione ad hoc del cuneo fiscale all’incentivo dello strumento dello stage aziendale e dell’apprendistato; da adeguate misure di sostegno al lavoro autonomo alla soluzione della “staffetta generazionale”, con l’ingresso del giovane a rimpiazzare l’anziano che lascia.

2. Ridurre il costo del lavoro e sgravi fiscali per i soggetti economici che creano occupazione;
3. Rimuovere le rigidità nell'accesso al lavoro;
4. Favorire l'incontro domanda-offerta attraverso un maggiore coinvolgimento delle Parti Sociali;
5. Potenziare le politiche di welfare, incentivando il ruolo sussidiario della bilateralità;
6. Migliorare l'impiego della formazione professionale e delle politiche attive quali leve strategiche per il reinserimento lavorativo;
7. Alleggerire gli adempimenti in materia di lavoro a livello burocratico e amministrativo.

- Piano straordinario per **l'inserimento dei giovani nel lavoro**

1. L'Italia è un Paese che non investe sui giovani, sulle generazioni del futuro. Gli ultimi interventi normativi hanno determinato maggiori rigidità per il loro inserimento nel mercato del lavoro e, in prospettiva, avremo un'intera generazione a rischio di esclusione sociale. Il Piano straordinario per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro si propone di individuare interventi nell'ambito del lavoro che possano consentire una maggiore inclusione dei soggetti più deboli ed un miglioramento dei sistemi formativi e di incontro tra domanda e offerta di lavoro necessari per collocare e ricollocare giovani e disoccupati. Esso potrà essere finanziato grazie alle risorse incamerate attraverso la revisione della spesa pubblica (spending review) e con una parte del maggior gettito derivante dalla lotta all'evasione.
 2. Riduzione per tipologie di lavoratori della tassazione e dei contributi sulla nuova occupazione;
 3. Implementazione e diffusione degli stage e dei tirocini, anche con riconoscimento economico;
 4. Estensione delle tutele di welfare contrattuale, anche ai giovani che si orientano verso la libera professione e il lavoro autonomo;
 5. Sostegno alle iniziative di staffetta generazionale;
- Miglior raccordo tra Università-impres-professionioni.

SINDACATI				
	CGIL	CISL	UIL	UGL
Temi				
	<p>Fonte: <i>"Il piano del lavoro 2013 - creare lavoro per dare futuro e sviluppo alle imprese"</i> - Documento presentato alla Conferenza di programma del 25 - 26 gennaio 2013</p>	<p>Fonte: <i>"Tracce per il dibattito congressuale" - La politica sindacale della CISL nei prossimi quattro anni per la crescita, il lavoro, la giustizia sociale"</i>. Documento presentato il 21 gennaio 2013.</p>	<p>Fonte: <i>"Una politica per la crescita: Cinque proposte per far ripartire l'Italia"</i> Agenda presentata il 18 gennaio 2013.</p>	<p>Fonte: www.lametasociale.it - <i>Semplice ma esigibile. Ecco il piano dell'Ugl contro la crisi</i>, 23 gennaio 2013</p>
LAVORO	- Creazione e diretta di posti di lavoro attraverso	- La politica del lavoro dovrà coordinarsi con interventi	- Rimettere al centro dell'agenda governativa il lavoro e riconoscerlo	-Credito d'imposta per l'assunzione di donne, la detassazione e la

	<p>azioni immediate: assunzioni e di giovani in progetti legati al risanamento di territori ed ad opere di edilizia pubblica, assunzioni e di giovani in aziende pubbliche che erogano servizi. Indizione di un concorso straordinario nelle PA per l'assunzione di tutti i precari.</p> <p>- Attenzione alla definizione di</p>	<p>sia nel campo della formazione sia in quello delle politiche dei settori produttivi così da creare molti posti di lavoro di buona qualità;</p> <p>- Creare posti di lavoro principalmente per i lavoratori che hanno più difficoltà nel trovare un'occupazione: giovani, donne e lavoratori anziani;</p> <p>- Intervenire sul versante della domanda di lavoro attraverso il miglioramento</p>	<p>come valore fondamentale della persona come previsto dalla Costituzione;</p> <p>- Azzerare le tasse sul lavoro alle imprese che nel prossimo biennio decideranno di fare assunzioni;</p> <p>- Incentivare le assunzioni con strumenti straordinari;</p> <p>- Continuare a destinare le risorse necessarie alla cassa integrazione in deroga;</p> <p>- Riformare profondamente l'abrogata indennità di mobilità e raccorderla con lo strumento della cassa integrazione;</p> <p>- Contrastare</p>	<p>decontribuzione per l'assunzione degli under 35 (a tempo indeterminato) e degli over 55;</p> <p>-Riforma fiscale che riduca il carico sui redditi da lavoro e da pensione;</p> <p>-Piano industriale in grado di valorizzare le eccellenze italiane. Che preveda un'attenzione particolare al Mezzogiorno d'Italia.</p>
--	---	---	--	--

	<p>decent work elaborata a livello internazionale, inteso come lavoro dignitosamente retribuito e contrattualmente regolato (CGIL lo identifica con il contratto di lavoro standard a tempo indeterminato);</p> <p>- Creazione diretta di lavoro attraverso l'incentivazione per agevolare fiscalmente l'assunzio</p>	<p>nto della qualità dei posti di lavoro e favorendo la conciliazione e vita/lavoro;</p> <p>- Ristrutturare la <i>governance</i> dei servizi per l'impiego e degli ammortizzatori sociali per la creazione di una politica del lavoro integrata e inclusiva;</p> <p>- Legare i salari alla produttività, in un contesto in cui deve essere ridata centralità alla responsabilità e all'impegno che i</p>	<p>l'utilizzo distorto e l'abuso di alcune tipologie contrattuali di ingresso nel mercato del lavoro (lavoro a termine, associazione in partecipazione);</p> <p>- Istituire una "Agenzia di vigilanza unica contro il lavoro irregolare e sommerso", un polo ispettivo al cui interno vadano a confluire tutti gli organismi preposti alla vigilanza al fine di evitare di incorrere in duplicazioni di ispezioni nei confronti di una stessa azienda;</p> <p>- Interventi volti a sviluppare</p>	
--	---	---	--	--

	<p>ne di giovani e donne e la riassunzione di disoccupati di lungo periodo con contratto stabile;</p> <p>- Regularizzazione dei lavoratori migranti;</p> <p>- Estensione e in via universale della tutele della maternità ;</p> <p>- Buona organizzazione del lavoro e ripristino di una serie politica di controlli</p>	<p>lavoratori mettono nel proprio lavoro;</p> <p>- Riorganizzazione del pubblico impiego nell'ottica della creazione di efficienza e di razionalizzazione della spesa pubblica.</p>	<p>l'occupazione femminile, giovanile e a tutela dell'occupazione dei lavoratori immigrati;</p> <p>- Deve essere riposto al centro dell'agenda politica il Mezzogiorno d'Italia;</p> <p>- Credito d'imposta per nuova e buona occupazione femminile e per il reinserimento dei lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali;</p>	
--	--	---	---	--

	<p>in materia di sicurezza sul lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completa riforma delle politiche attive e costruzione del sistema dell'apprendimento permanente, attraverso un reimpiego più finalizzato ed efficace delle risorse pubbliche ; - Rideterminazione di un sistema di ammortizzatori sociali 			
--	---	--	--	--

	<p>effettivamente universali con la previsione e del reddito di continuità tra un lavoro ed un altro; - Riforma del pubblico impiego che riapre la contrattazione, con la definitiva contrattualizzazione del rapporto di lavoro pubblico; - Ripristino della contrattazione di secondo livello nel settore del pubblico</p>			
--	--	--	--	--

	impiego e riforma del reclutamento e stabilizzazione del lavoro precario.			
RELAZIONI INDUSTRIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Auspicabile un accordo/legge su democrazia e rappresentanza per rinnovare le rappresentanze sindacali elettive nei settori privati ed avviare la certificazione della rappresentatività dei soggetti sindacali; - Sviluppar 	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori alle scelte strategiche dell'azienda ; - Completare la riforma del modello di relazioni industriali avviata dagli accordi del 2009, dall'accordo con Confindustri 	<ul style="list-style-type: none"> - Le parti sociali devono dare attuazione al sistema definito con l'accordo del 28 giugno 2011. - Partecipazione di sindacato e lavoratori alle scelte dell'impresa; - Condivisione e dialogo con le parti sociali sulle politiche per uscire dalla crisi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione della norma sulla partecipazione dei lavoratori all'impresa -rinnovo dei contratti del pubblico impiego; -Piena attuazione all'accordo di produttività (documento da cui partire per le azioni a livello di relazioni industriali).

	<p>e la democrazia sindacale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare forme di partecipazione dei lavoratori alle scelte delle imprese, alla definizione degli obiettivi, alla loro realizzazione; - 'Applicazione dell'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 sul sistema contrattuale a due livelli: CCNL: livello di 	<p>a del 2011 dall'accordo sulla produttività del 2012;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riquilibrare e il ruolo del contratto nazionale; - Favorire la contrattazione di secondo livello; - Inaugurare una stagione di innovazione attraverso il dialogo con le parti sociali. 		
--	--	--	--	--

	<p>definizione generale delle tutele, secondo livello: attuazione delle materie demandate dai CCNL di settore.</p>			
<p>SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni; - Contrasto alla dispersione scolastica; - Effettiva gratuità dell'istruzione obbligatoria; - Apprendi 	<ul style="list-style-type: none"> - Prioritari investimenti pubblici nell'istruzione; - Impostare programmi di rafforzamento e rilancio dell'istruzione e dell'educazione tecnica con una componente di formazione in azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il collegamento tra i percorsi di istruzione e formazione ed il mondo del lavoro, anche mediante l'incentivazione e la valorizzazione dell'apprendistato; - Investire risorse pubbliche nella scuola pubblica. Potenziare l'offerta di istruzione e formazione in 	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare le azioni di accompagnamento al lavoro con percorsi di orientamento e formazione finalizzati a migliorare l'occupabilità dei lavoratori e dei giovani in difficoltà; -Centralità del contratto di apprendistato: devono essere previste regole uniformi sulla formazione e l'accesso telematico alle

	<p>mento permanente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dell'istruzione tecnica. 		<p>linea con le politiche europee;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le conoscenze degli studenti nelle aree linguistiche e logico-matematiche e innalzare i livelli di istruzione e formazione. 	<p>pratiche.</p>
UNIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Politica di diritto allo studio che faccia crescere gli iscritti all'università ed il numero di laureati; - Necessità dell'intervento pubblico nel finanziamento della ricerca pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere attività di ricerca realizzate dalle Università in collaborazione con le imprese; - Programma per la creazione di un rapporto strutturale tra impresa ed Università. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investire risorse nell'Università, nella ricerca pubblica e privata e nell'innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla ricerca al fine di valorizzare le eccellenze.

	e nel sostegno alla ricerca privata.			
--	--	--	--	--

SOCI ADAPT

ABI	Confindustria Bergamo	GE Oil & Gas – Nuovo
Adecco Italia	Confindustria Verona	Pignone
ADHR Group	Confprofessioni	Generazione vincente
Agens	Conservas Italia	Gi Group
AgustaWestland	Consorzio	Gruppo Manuencoop
Aifos	formazione&lavoro	IKEA Italia Retail
Ailog	Coopfond-Legacoop	INAIL
ANCC-Coop	nazionale	Inforgroup
ANCE	Cremonini	Isfol
Angem	CSQA certificazioni	Italia lavoro
ANINSEI	Dussmann Service	LVH-APA
Anmil Onlus	Ebinter	Manpower
Associazione	Ebiter Taranto	Marelli motori
industriali della	Electrolux Italia	MCL
Provincia di Vicenza	Enel	Micron Technology
Assolavoro	Eni	Obiettivo lavoro
Assomea	Esselunga	Poste italiane
Assosistema	Farindustria	Provincia di Verona
Bachelor	Federalberghi	Quanta
Banca Popolare	Federdistribuzione	Randstad Italia
dell'Emilia Romagna	Federmeccanica	Sodexo
Chiesi Farmaceutici	Federtrasporto	Synergie Italia agenzia
CIA	Fedit	per il lavoro
CISL	Ferrovie dello Stato	Telecom Italia
CISL FP	italiane	UGL
CNA	FILCA-CISL	UIL
CNA pensionati	Fincantieri	Umana
Coldiretti	FIPE	Unindustria Bologna
Confagricoltura	FISASCAT-CISL	Unindustria Treviso
Confapi	FIT-CISL	Union Labor
Confartigianato	FLAEI-CISL	
Confcommercio	Fondazione studi	
Confcooperative	consulenti del lavoro	
Confesercenti	Fondirigenti	
Confindustria		

ADAPT LABOUR STUDIES E-BOOK SERIES

ADAPT – Scuola di alta formazione in relazioni industriali e di lavoro